

E' il Consiglio d'Istituto della scuola a denunciare il grave attacco hacker durante l'orientamento con i genitori

Un mix di video pornografici e insulti Sabotato l'open day del "Ladispoli 1"

Momenti di imbarazzo tra i numerosi partecipanti on line: "Episodio inaudito e inqualificabile"

Quanto accaduto è stato denunciato dalla Dirigente, Prof.ssa Enrica Caliendo, alla polizia postale che ha provveduto ad inviare tutto il materiale necessario per tentare di risalire agli autori dell'incursione telematica. Enorme sconforto e lo sconcerto di tutta la comunità educante



Grave denuncia ci arriva in redazione dall'I.C. Ladispoli 1: "L'Open Day virtuale del nostro Istituto, si è trasformato in un momento increscioso, che ha suscitato grande amarezza e forte imbarazzo nei partecipanti. Durante la videoconferenza dell'undici gennaio, in cui veniva presentata l'offerta formativa, sulla piattaforma Googlemeet, è avvenuto un attacco di hacker che hanno sabotato l'incontro virtuale con insulti, vaneggiamenti e la condivisione di video pornografici prima che si potesse intervenire per bloccare il collegamento. Un episodio inqualificabile che è stato denunciato dalla nostra Dirigente, Prof.ssa Enrica Caliendo, alla polizia postale inviando tutto il materiale necessario per tentare di risalire agli autori dell'incursione telematica. Il nostro Istituto aveva reso disponibile un link pubblico per l'incontro diffuso attraverso i canali istituzionali, rigorosamente on line per le stringenti norme anti covid. E' enorme lo sconforto e lo sconcerto di tutta la comunità educante di fronte a un episodio così inaudito che ha visto come protagonisti giovani senza scrupoli, ma è forte anche lo sdegno e l'indignazione che ci porta a fare, in quanto comunità educante che si occupa della crescita individuale e collettiva dei nostri ragazzi, profonde riflessioni su quanto accaduto. E' questo, un periodo difficilissimo per tutti, caratterizzato da mutamenti profondi delle nostre abitudini di vita."

servizio a pagina 16

Alitalia, paura per il futuro

"Difficile tenuta finanziaria e stipendi a rischio"
 L'azienda a confronto con le parti sindacali



Giuseppe Leogrando, commissario straordinario di Alitalia, ha convocato urgentemente martedì sera i sindacati. E sono proprio fonti sindacali a spiegare come il commissario abbia illustrato la "criticità del momento", caratterizzata dal fatto che la "difficile tenuta finanziaria dell'azienda", che già a dicembre ha generato ritardi nella erogazione degli stipendi, si ripresenterà, se non cambiano le condizioni economiche e di mercato, anche nei prossimi mesi.

a pagina 5

LA CONS. REGIONALE MARIETTA TIDEI: "NO ALL'USCITA DI CIVITAVECCHIA DALLA CITTÀ METROPOLITANA"

"L'ipotesi paventata dal sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco di portare la città fuori dalla Città metropolitana di Roma è assolutamente sbagliata." Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio di Italia Viva Marietta Tidei. "Concordo con il Sindaco - prosegue la consigliera - sul fatto che alcune questioni, come quella dei rifiuti, non possano essere scaricate sui cittadini della provincia perché la Raggi non è in grado di risolverla dentro i confini di Roma. Questa considerazione non può però compromettere il rapporto con la Città metropolitana. Civitavecchia è il porto di Roma: lo è per il numero enorme di crocieristi che ogni

anno vi transitano e dobbiamo lavorare perché lo diventino anche per il traffico merci. Ogni mattina migliaia di nostri concittadini vanno a Roma per motivi di lavoro e anche pensando ai romani dovremmo provare a costruire una proposta di turismo di prossimità di cui tanto si parla." "Penso che sia dovere di tutti noi rappresentanti istituzionali, ad ogni livello, - puntualizza Tidei - adoperarsi per rafforzare l'integrazione con Roma. Ad iniziare dai trasporti per arrivare alle attività produttive. L'esempio, in tal senso, è quello di città come Parigi e Londra, dove l'hinterland è fortemente connesso ed integrato con il nucleo centrale della stessa città".

a pagina 13

"L'emergenza non può tenere da sola in vita il Governo"

Italia Viva lascia, Renzi ha annunciato le dimissioni delle 'sue' Ministre



Matteo Renzi, leader di Italia Viva, ha annunciato ieri pomeriggio in conferenza stampa alla Camera, le dimissioni della "sua" delegazione dal Governo: le ministre Teresa Bellanova ed Elena Bonetti e il sottosegretario Ivan Scalfarotto. "E' molto più difficile lasciare una poltrona che aggrapparsi allo status quo - ha detto - Viviamo una grande crisi politica, stiamo discutendo dei pericoli legati alla pandemia. Davanti a questa crisi il senso di responsabilità è quello di risolvere i problemi, non nasconderli. La crisi politica non è aperta da Italia Viva, è aperta da mesi", aggiunge. "Nell'affermare fiducia incrollabile nel presidente della Repubblica e nel ruolo istituzionale che ricopre - osserva Renzi - pensiamo che si debbano affrontare tre punti cardine. Il re è nudo. Risolviamo i problemi. Pensare di risolvere con un tweet, post o su instagram è populismo. La politica richiede il rispetto delle liturgie della democrazia. Poiché c'è la pandemia occorre rispettare le regole democratiche", incalza. "Questo è il punto fondamentale: non giochiamo con le istituzioni, la democrazia non è un reality show dove si fanno le veline. Questo prevede la nostra costituzione che non è una storia su instagram. Abbiamo chiesto tre questioni al premier. Il primo è di metodo: non consentiremo a nessuno di avere pieni poteri, abbiamo fatto un governo per non darli a Salvini". Poi attacca "l'utilizzo in modo ridondante delle dirette tv, quello discutibile della delega ai servizi. C'è una drammatica emergenza da affrontare ma non può essere l'unico elemento che tiene in vita il Governo. Rispondere alla pandemia significa avere desiderio e bisogno di sbloccare i cantieri e agire sulle politiche industriali - conclude - Ci sarà un motivo se l'Italia è il Paese che ha il maggior numero di morti e il Pil che crolla".

Approvato nella notte dal Consiglio dei Ministri il Piano nazionale di resilienza

Il Recovery Plan da 209,9 miliardi

Poggia su tre assi strategici: digitalizzazione, innovazione e transizione ecologica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza nel testo approvato nella notte dal consiglio dei ministri è un documento corposo di 160 pagine, che, secondo le ambizioni dell'esecutivo, avrà un impatto di 3 punti percentuali in più sul Pil nel 2026, anno finale del Piano, e dovrà rappresentare una "svolta" nella programmazione e attuazione degli investimenti per segnare "una discontinuità decisiva per lo sviluppo sostenibile, la digitalizzazione e l'innovazione, la riduzione dei divari e delle disuguaglianze". Il Pnrr punta a muovere risorse per 209,9 miliardi di euro tra progetti in essere che "riceveranno una significativa accelerazione" (65,7 miliardi) e nuovi progetti (144,2 miliardi che includono anche Fondi per lo sviluppo e la coesione già previsti e da finalizzare). Aggiungendo le risorse ReactEu si arriva poi a complessivi 222,9 miliardi di euro e includendo infine i fondi strutturali europei e la programmazione di bilancio 2021-26 (come le risorse stanziare per la fiscalità di vantaggio al Sud di giovani e donne e per gli interventi del Family act) si ha l'ambizione di impiegare complessivamente 310,66 miliardi di euro. Il Piano poggia su tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione (sfida considerata decisiva "per migliorare radicalmente la competitività dell'economia, la qualità del lavoro, e la vita delle persone"), transizione ecologica in linea con il Green Deal europeo e l'inclusione sociale con l'obiettivo di ridurre i tanti gap di cui soffre l'Italia con "tre priorità trasversali": Donne, Giovani, Sud. Rispetto alle bozze iniziali l'esecutivo ha scelto di "massimizzare le risorse destinate agli investimenti pubblici, la cui quota ora supera il 70%", con conseguente riduzione della quota di incentivi "al 21%". Gli investimenti sono stati incrementati di "circa 20 miliardi" in seguito alla scelta di integrare gli interventi del Pnrr con le politiche di coesione europee e nazionali in corso di programmazione per i prossimi anni. Per il governo si tratta di una "straordinaria e irripetibile occasione di rilancio degli investimenti". Le risorse del dispositivo Next Generation Eu, sono suddivise tra le sei missioni in cui si articola il Pnrr (che a loro volta raggruppano 16 Componenti funzionali e 48 Linee di intervento): alla 'Digitalizzazione, inno-



vazione, competitività e cultura', sono destinati 46,18 miliardi; alla 'Rivoluzione verde e transizione ecologica' va la fetta più grande con 68,90 miliardi; a 'Infrastrutture per una mobilità sostenibile' andranno 31,98 miliardi (di cui all'Alta velocità ferroviaria, in particolare al Sud, e alla "manutenzione stradale 4.0" sono destinati 28,30); a 'Istruzione e ricerca' 28,49 miliardi; a 'Inclusione e coesione' 27,62 miliardi e alla missione 'Salute', si è passati dai 9 miliardi delle prime bozze del Pnrr ad oltre il doppio di quanto inizialmente ipotizzato: 19,72 miliardi. Il Pnrr approvato dal consiglio dei ministri, costituisce ora "la base di discussione per il confronto con il Parlamento, le Istituzioni regionali e loca-

li, le forze economiche e sociali, il Terzo Settore e le reti di cittadinanza, ai fini dell'adozione definitiva del Piano" su cui "interazioni informali con la Commissione sono già in corso" e che, puntualizza il governo, deve essere presentato "formalmente entro il 30 aprile 2021". Rinviato il 'nodo' sulla struttura che dovrà gestire il Pnrr, sulla base delle linee guida europee per l'attuazione del Piano: il governo si riserva di presentare in una fase successiva "al Parlamento un modello di governance che identifichi la responsabilità della realizzazione del Piano, garantisca il coordinamento con i ministri competenti a livello nazionale e gli altri livelli di governo, monitori i progressi di avanzamento della spesa".

Recovery Plan approvato con l'astensione di Italia viva

Nella notte il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al Recovery plan, con l'astensione delle ministre di Italia viva Teresa Bellanova ed Elena Bonetti che nelle prossime ore, a meno di clamorosi colpi di scena, lasceranno i loro posti al governo. La seduta terminata all'una di notte non è stata priva di tensioni. Le ministre di Iv hanno ammesso che sul Piano sono stati fatti "passi in avanti" ma "rimangono troppe le criticità" in un testo giudicato in "drammatico ritardo" sulle urgenze del Paese. Iv è anche tornata a chiedere l'attivazione del Mes sanitario, su cui il premier Giuseppe Conte ha detto ancora 'no', con toni estremamente duri. "Il Mes non è ricompreso nel Next Generation e quindi non è questa la sede per affrontare una discussione sul punto", ha scandito, invitando a "non speculare sul numero dei decessi in Italia" con "un accostamento che offende la ragione e anche l'etica". A questo punto la strada della rottura tra Renzi e Conte sembra segnata. Il senatore fiorentino, intervenuto a 'Cartabianca' mentre era in corso la seduta, è stato chiaro. "Domani mattina decidiamo e domani pomeriggio lo comunichiamo in conferenza stampa", ha spiegato. Aggiungendo però, chiaramente, che considera finita l'esperienza in maggioranza del suo partito. "Io - ha detto - penso che domani Conte annuncerà di avere altri parlamentari. Penso che abbiano trovato i numeri per il nuovo governo. Si passa al governo Conte-Mastella. Lo rispettiamo, ma non siamo disponibili a essere complici del più grande sperpero di denaro pubblico". Per tutta la giornata le voci sulla possibilità di un gruppo di "responsabili" in grado di sostituire i renziani, che al Senato sono determinanti, si sono fatte più insistenti. Al di là dei rumors, è stato Goffredo Bettini, ascoltato consigliere del segretario Pd Zingaretti e grande mediatore in questi giorni, a dirlo chiaramente. "Se si va in Parlamento - ha rilevato - la coscienza dei singoli parlamentari dovrà essere interrogata e vediamo se emergono delle forze che vogliono esercitare una responsabilità, invece che un'azione distruttiva. Io non voglio entrare in casa d'altri, non voglio dire cosa deve fare Fi o Berlusconi. Dico solo che sono emerse posizioni di grande responsabilità dentro una parte di Fi. Brunetta ha contribuito alla manovra, allo scostamento". Da parte sua, il presidente del Consiglio (che ha fatto smentire la notizia secondo cui avrebbe registrato il nome 'Insieme' per un suo partito) in mattinata aveva fatto trapelare il suo 'no' a un Conte ter a perimetro invariato, perchè se Renzi si sfilasse sarebbe "impossibile rifare un nuovo esecutivo con il sostegno di Iv". La tensione, al termine di una nuova giornata di crisi, è dunque altissima e se i mediatori sono ancora in campo gli spazi per una ricomposizione in zona Cesarini sembrano strettissimi. Dal Quirinale intanto si osserva con attenzione e preoccupazione per una crisi in piena emergenza Covid. Certo è, si fa notare, che se Conte avesse una nuova maggioranza il presidente della Repubblica non potrebbe che prenderne atto. Sicuramente, in quel caso, servirebbe un passaggio parlamentare, ma non necessariamente con le dimissioni del premier. In questo senso è possibile ricordare il caso del 2010 quando la crisi del governo Berlusconi fu 'congelata' e poi l'esecutivo, dopo un mese, fu 'salvato' da una pattuglia di responsabili. Ma questa ormai è storia, cosa accadrà a questo governo sarà probabilmente più chiaro nel giro di poche ore.



Netto aumento dei prestiti alle imprese e alle famiglie

A novembre i prestiti al settore privato sono cresciuti del 4,6% sui dodici mesi (4,3 ad ottobre). I prestiti alle famiglie sono aumentati del 2,2% sui dodici mesi (2,1 ad ottobre) mentre quelli alle società non finanziarie sono aumentati dell'8,1% (7,4 nel mese precedente). Lo ha reso noto la Banca d'Italia che ha diffuso la pubblicazione "Banca e moneta: serie nazionali". A novembre i tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di abita-

zioni, comprensivi delle spese accessorie, si sono collocati all'1,63% (1,62 in ottobre), mentre quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo al 7,92% (7,76 nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari all'1,33% (1,29 in ottobre), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati pari all'1,86%, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati allo 0,86%.



Covid, situazione in peggioramento

Il ministro della Salute Speranza: "Non vanno sottovalutati i dati della cabina di regia. Aumentano focolai, indice Rt e ingressi nelle terapie intensive"

"In Italia non facciamoci portare fuori pista dal fatto che ora abbiamo un numero di casi leggermente più basso rispetto ad alcuni grandi paesi europei: i dati del monitoraggio della cabina di regia sono molto chiari e non vanno sottovalutati". In particolare, in Italia in questa settimana "si assiste a un peggioramento generale della situazione: aumentano l'indice Rt, l'incidenza delle terapie intensive e i focolai di origine



sconosciuta". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, facendo il punto

alla Camera sull'emergenza sanitaria in corso. Speranza, nell'annunciare che il Governo ha intenzione di prorogare lo stato di emergenza al 30 aprile, ha spiegato che nel prossimo Dpcm è intenzione del governo "confermare il divieto di spostamento tra regioni, anche in area gialla, ridurre gli assembramenti con la limitazione dell'asporto per bar dalle 18, confermare il limite di ricevere a casa massimo 2 persone

non conviventi. Saranno quindi messe in area arancione tutte le regioni a rischio alto". Speranza ha confermato l'intenzione del governo di stabilire una quarta area bianca laddove i parametri dell'epidemia lo permettano, ma ha anche specificato che al momento nessuna regione si avvicina a quei parametri. "In area gialla - ha poi annunciato - si riapriranno i musei come luogo simbolico della cultura del paese".

I primi sfoghi di Matteo Renzi (Italia Viva) "Hanno trovato i numeri per un nuovo Governo. Arriva il Conte-Mastella"

"Hanno trovato i numeri per un nuovo governo: dopo Conte-Salvini e Conte-Zingaretti è pronto il Conte-Mastella". Così Matteo Renzi a Cartabianca su Rai3, al termine di una giornata convulsa. Da Palazzo Chigi è infatti trapelato che se il leader di Iv si assumerà la responsabilità di una crisi di governo in piena pandemia, per il premier Giuseppe Conte sarà impossibile rifare un nuovo esecutivo con il sostegno di Italia Viva. "Evidentemente Conte ha trovato i 'Responsabili'. Vorrà dire che sarò all'opposizione" la reazione di Renzi.

"Le ministre Bellanova e Bonetti in Cdm chiederanno di inserire nel Recovery Plan almeno una parte del Mes: se dicono di sì, votiamo a favore. Se dicono di no, visto che comunque è stato migliorato, ci asteniamo" dice il leader di Italia Viva a Cartabianca. "Io penso che il Recovery sia già migliorato - puntualizza - Sono venuto un mese fa in questa trasmissione a porre un problema sul Recovery e tutti a darci dei 'pierini', ora ci sono meno bonus e più investimenti. E' stato fatto un passo avanti. E' sufficiente? Vediamo". L'impressione è "che manchi una cosa fondamentale: il Mes. E Conte, più per accontentare i 5 Stelle che per fatto suo, non li vuole prendere. Se tu dici che c'è una pandemia devastante vuol dire che c'è emergenza e se c'è un'emergenza i soldi del Mes vanno presi". Per Renzi "il Recovery non basta: servono scelte chiare. Lavoro o continuiamo con il reddito di cittadinanza? Sblocciamo i cantieri e continuiamo a non nominare i commissari?". "Qui siamo a un bivio - avverte - o noi siamo finalmente convinti che questi due anni e mezzo che mancano alla fine legislatura sono l'ultima occasione per rimettere in moto l'Italia grazie ai soldi europei o invece non ne siamo consapevoli e continuiamo a vivacchiare tra rinvii e ritardi".



"Abbiamo fatto un elenco trasparente sui contenuti - ricorda - Sa qual è stata la risposta? Quella di Conte stamattina e quella di ieri di Casalino che ha detto 'li asfaltiamo in aula'. Cosa vuol dire? Che hanno già l'accordo e lo ha confermato Bettini poche ore fa. Hanno trovato i numeri per un nuovo governo: dopo Conte-Salvini e Conte-Zingaretti è pronto il Conte-Mastella". "Noi abbiamo avanzato delle richieste. Cosa ha fatto Conte? Ha scelto di non parlare con noi, ma ha scelto del tutto legittimamente di andare in Parlamento perché è convinto di avere il voto dei responsabili" afferma Renzi. "Noi - sottolinea - siamo gli unici che le poltrone le lasciano mentre quelli che sono entrati per fare la rivoluzione, il vaffa-day e la scatoletta di tonno stanno attaccati alle poltrone", mentre "Bellanova e Bonetti hanno detto no nel governo a tutti i costi, se ci volete nel governo ascoltate almeno qualcuna delle nostre idee". Quanto al rimpasto "è un racconto fatto dai media ma è falso. Quando dicono che Renzi fa tutto per un ministro in più, io rispondo con la verità" tanto che "stiamo ragionando di dimissioni e non di rimpasto". "Se ho parlato con le ministre Bellanova e Bonetti" mentre sono in Cdm? "Non sono telecomandate...", dice il leader di Italia Viva e aggiunge: "Ci stanno offrendo di tutto in questo momento ma io ho detto e lo ripeto: non si risolve con una poltrona". Quindi, "Renzi chiede ministri? No". "Come ha detto la Boschi, i grillini non hanno letto bene: non abbiamo chiesto Meb, abbiamo chiesto il Mes". Italia Viva comunque domani voterà le comunicazioni di Speranza sulle misure per il coronavirus: "Oggi l'ho sentito e gli ho detto che noi siamo responsabili anche se andiamo all'opposizione. Daremo una mano anche sullo scostamento perché a noi sta a cuore l'Italia". Come finisce? "O un governo Conte-Mastella o un altro governo". Con pezzi dell'opposizione? "No, quello è il Conte-Mastella che parla con Forza Italia... - conclude il leader di Iv - In queste ultime settimane invece di rispondere a noi, Conte ha cercato i senatori mancanti. Io credo che domani annuncerà di avere parlamentari a sostegno e nasce il Conte-Mastella. Noi aspettiamo il Cdm, domani mattina decidiamo e domani pomeriggio lo diremo".

La crisi di governo verrà formalizzata solo se il Presidente del Consiglio dovesse dimettersi. E non è scontato

Se il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, confermerà l'intenzione di ritirare l'appoggio al governo Conte 2 dopo l'approvazione del Recovery fund in Consiglio dei ministri la crisi di governo verrà formalizzata soltanto se il presidente del Consiglio dovesse dare le dimissioni. E non è scontato. Se si dovesse concretizzare uno degli scenari che vengono ipotizzati in queste ore in Parlamento, ovvero quello di un nuovo gruppo di "responsabili" che sostituisca i renziani a sostegno del governo Conte, l'avvocato del popolo potrebbe restare a Palazzo Chigi e chiedere una nuova fiducia alle Camere per sancire di avere ancora i numeri per andare avanti. Con oltre sessanta governi alle spalle, di precedenti ce n'è per tutti i gusti ma nel caso della nascita di un nuovo gruppo la memoria non può non andare al 2010 quando una pattuglia di senatori - Domenico Scilipoti e Antonio Razzi i più indimenticabili - salvarono l'allora governo guidato da Silvio Berlusconi dalla crisi innescata dalle dimissioni dall'esecutivo, il 15 novembre, in piena sessione di bilancio, degli esponenti di Futuro e Libertà, il gruppo fondato da Gianfranco Fini in clamorosa rotta col Cavaliere. In quell'occasione il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, convocò i



presidenti delle Camere, Renato Schifani e lo stesso Fini, al Colle e dettò i tempi: prima si approva la finanziaria - pretese - poi si mette ai voti la mozione di sfiducia a Berlusconi. Il risultato fu che il leader di Fi ebbe un mese di tempo per fare 'scouting' e salvare il suo governo. Il 14 dicembre fu bocciata alla Camera la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione di cui era parte integrante ormai anche Fli, mentre al Senato il Cavaliere chiese un voto di fiducia che venne approvato. Dell'attuale presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si sa per certo che entrerà in gioco solo in caso di

dimissioni di Conte ma Conte potrebbe anche decidere di salire al Colle solo per cortesia istituzionale e non per rimettere il mandato. Se il premier dovesse dimostrare di avere un gruppo vero e non raccogliercio a sostegno del suo governo in sostituzione di Italia Viva, il capo dello Stato non potrebbe che prenderne atto. Se invece il capo del governo dovesse dimettersi, il pallino passerebbe nelle mani di Mattarella, si aprirebbe la crisi, le consultazioni e l'approdo non sarebbe scontato anche se quello più lontano sembra lo scioglimento delle camere e il voto anticipato.

Prodi: "Renzi come Bertinotti, il suo obiettivo è rompere"

"Per mediare bisogna essere in due e Renzi ha lo stesso obiettivo di Bertinotti: rompere. Ad ogni proposta lui ha alzato l'asticella. Quindi credo che Conte abbia fatto bene ad ammettere che se rompe rompe, questa crisi non conviene". Lo ha detto Romano Prodi, ospite questa sera alla trasmissione "Di martedì", condotta da Giovanni Floris su La7.

"Ioapro", i ristoratori sfidano il Governo

Prende forma la protesta della categoria contro il prolungarsi delle misure anti-Covid

Ha già raccolto oltre 50 mila adesioni da tutta Italia "ioapro", l'iniziativa social che invita i ristoratori a restare aperti, a partire dal 15 gennaio, contro le restrizioni anti Covid imposte dal governo. "E' una questione di sopravvivenza, siamo al punto di non ritorno, ma ci proviamo lo stesso", spiega Umberto Carriera, il ristoratore "ribelle" di Pesaro che ha collezionato molte e

sospensioni per aver aperto alcuni suoi locali malgrado i divieti. "Non è una protesta o una manifestazione di un giorno, è sopravvivenza: siamo al collasso, non possiamo più pagare dipendenti, bollette, mutui". Spronato dalle domande di Salvini, che lo ha invitato per un confronto sulla sua pagina Facebook, Carriera ha spiegato che "ci stanno contattando migliaia di per-

sone, anche palestre, piscine e mondo dello spettacolo. E anche i cittadini ci sostengono, ci chiedono di riaprire". Per quanto riguarda le sanzioni, "ci stiamo tutelando grazie a una task force di 30 avvocati per i commercianti e anche per i clienti. Le loro multe le prendiamo noi, ci pensiamo noi a gestirle, e prepareremo centinaia di migliaia di ricorsi".



Le rivelazioni della ministra dell'Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Paola Pisano

“Oltre 3000 Comuni sulla strada della trasformazione digitale”

“Oltre 3.000 Comuni italiani” sono già sulla strada della trasformazione digitale. In post su Facebook, è la ministra dell'Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Paola Pisano, a rilevarlo. “La trasformazione digitale del Paese è un lavoro di squadra, una sfida che siamo chiamati ad affrontare insieme, con la collaborazione di tutti. Con una media di 250 adesioni al giorno, ad oggi sono oltre 3.000 le domande dei Comuni italiani che hanno aderito all'Avviso Pubblico per promuovere la diffusione di Spid, l'identità digitale, PagoPa, la piattaforma per i pagamenti elettronici e l'adozione di Io, l'app dei servizi pubblici, il canale di accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione” annuncia Pisano. La ministra

ricorda che “per accedere alle risorse del Fondo per l'Innovazione e la digitalizzazione, le amministrazioni possono presentare la domanda di adesione entro il 15 gennaio 2021. La quota, che sarà assegnata ai Comuni in base alla popolazione residente, verrà erogata in due tranches: la prima, pari al 20%, per le attività concluse entro il 28 febbraio 2021, la seconda, per il restante 80%, per le attività verificate al 31 dicembre 2021”. “C'è tempo fino al 15 gennaio per aderire” ribadisce Paola Pisano. Il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione gestito dalla ministra Paola Pisano, con i suoi 50 milioni complessivi assegnati, vede infatti assegnati 43 milioni ai Comuni proprio per sostenere la tra-

sformazione digitale degli Enti sui territori a più stretto contatto con cittadini e imprese. Sul sito della società PagoPa è pubblicato l'Avviso pubblico per assegnare i contributi alle amministrazioni comunali che avranno dato seguito a quanto previsto nel decreto legge su ‘Semplificazione e innovazione digitale’ - in vista appunto della scadenza del 28 febbraio 2021 - e cioè rendere accessibili i propri servizi online attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (Spid), portare a compimento l'integrazione della piattaforma dei pagamenti pagoPa nei loro sistemi di incasso e iniziare a rendere fruibili i servizi anche da smartphone attraverso l'applicazione Io. L'Avviso pubblico è stato quindi rivolto a

tutti i Comuni, fatta eccezione per quelli che sono coinvolti negli accordi regionali che hanno la stessa finalità. In questo caso le risorse saranno assegnate attraverso le Regioni. Possono richiedere i contributi del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione oggetto dell'Avviso pubblico anche gli Enti che sono già stati ammessi all'Avviso per ‘il rafforzamento della capacità amministrativa dei piccoli Comuni’ pubblicato dal Dipartimento della Funzione pubblica e rivolto ai Comuni sotto i 5.000 abitanti. Per accedere al Fondo le amministrazioni interessate devono presentare domanda di adesione entro il 15 gennaio 2021 con l'apposita procedura online. La quota, che sarà assegnata



ai Comuni in base alla popolazione residente, verrà erogata in due tranches: la prima, pari al 20%, per le attività concluse entro il 28 febbraio 2021, la seconda, per il restante 80%, per le attività verificate entro il 31 dicembre 2021. Ma non solo. Oltre all'erogazione del contributo, il Dipartimento

per la Trasformazione digitale guidato dalla ministra Pisano assicura che aiuterà i Comuni mettendo a disposizione un gruppo di esperti per agevolare procedure tecniche e amministrative e manuali operativi dedicati alle piattaforme abilitanti - Spid, PagoPa, App Io - oggetto del Fondo.

Ilaria Capua: “Non credo a un liberi tutti prima del 2023”

“Non credo possa esserci un liberi tutti prima del 2023”. Sono le parole della professoressa Ilaria Capua, direttrice dell'UF One Health Center, a DiMartedì. “Le prospettive che abbiamo sono legate all'efficacia della campagna di vaccinazione, è molto importante che determinate persone vengano vaccinate prima. Qui negli Stati Uniti siamo già abbastanza avanti con la somministrazione della seconda dose. Ci vuole lucidità, se gestiremo bene la campagna cercheremo di abbassare il numero dei focolai per tutto il 2021. Nel 2022, con tutta la popolazione vaccinata, molte meno mascherine e possiamo ricominciare a comportarci come prima. Mi dispiace, ma non credo possa esserci un liberi tutti prima del 2023”, afferma la scienziata. I dati delle ultime settimane evidenziano in Italia un numero elevato



di contagi e di morti. “Ora stiamo pagando il conto dei mesi precedenti. Non succede solo da noi, i numeri sono alti non solo nel nostro paese. Ci sono paesi che stanno andando peggio di noi. A questo punto non possiamo abbassare la guardia. Sono preoccupata perché siamo sfiniti. Sono sfiniti i medici, gli infermieri, le persone che devono prendere decisioni”, afferma ancora. “Questa emergenza è straordinaria e eccezionale anche per chi deve gestirla. Dobbiamo tenere gli argini, sappiamo cosa dobbiamo fare: siamo arrivati, non perdiamo ora la lucidità. Il virus mutato ha un indice di trasmissione X più qualcosa, non si può dire che sia più letale. I vaccini che rispondono alla proteina esterna valgono anche con questo nuovo covid19 e comunque si possono anche aggiornare”, dice.

Covid, medici di famiglia: prima dose di vaccino subito per tutti

Per i medici di famiglia è fondamentale accelerare il processo di vaccinazione individuando chi debba essere vaccinato per primo sulla base di criteri scientifici ed epidemiologici che la SIMG sta definendo: “Prima dose per tutti per arginare gli effetti devastanti della terza ondata. Possibile ritardare la seconda dose”. “L'attuale situazione impone due riflessioni: la possibilità di somministrare, per il momento, solo la prima dose di vaccino; la necessità di definire le priorità tra le persone da vaccinare”, sottolinea Claudio Cricelli, Presidente della Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie. La terza ondata epidemica è in procinto di colpire l'Italia, proprio mentre i dati sui contagi sono ancora alti a causa del mancato abbattimento della curva della seconda ondata. Gli effetti si prefigurano devastanti, come mostrano i numeri elevati di altri Paesi già coinvolti come il Regno Unito. L'imminente aumento di contagi si associa alla minore disponibilità di vaccini rispetto alle previsioni, causata da diversi fattori: i ritardi

nelle produzioni dei vaccini oggi approvati, il processo ancora in atto nell'approvazione del vaccino di AstraZeneca, i tempi ancora lunghi per gli altri vaccini in preparazione. “L'esigenza a oggi è quella di ottimizzare la campagna vaccinale al fine di rendere disponibile il maggior numero possibile di dosi di vaccino per la più ampia quantità di popolazione possibile - sottolinea Cricelli - la somministrazione dei vaccini a un maggior numero di persone è legata a tre fattori: la quantità di dosi di vaccino disponibili; l'approvazione di diversi tipi di vaccini; la dilazione nel tempo delle seconde dosi. Se le prime due varianti non vengono accelerate, resta solo la terza possibilità. Questa situazione impone due riflessioni: la possibilità di somministrare, per il momento, solo la prima dose di vaccino, al fine di immunizzare un numero più elevato di soggetti; la necessità di definire le priorità tra le persone da vaccinare, tenendo conto delle diverse caratteristiche cliniche e di professioni e mansioni di ciascuno”.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'amministrazione Unico Dott. Foltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Foltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli istituti finanziari e istituti di titoli italiani, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Ingegnoso sistema di compensi extra. Indagati dieci manager del gruppo

Giro di tangenti attorno a Leonardo

Indagate anche Google Ireland e Google Payments: avrebbero

consentito "il trasferimento di somme di denaro provento di frode fiscale"

I militari della guardia di finanza di Milano hanno acquisito, nelle sedi della Leonardo di Roma e Pomigliano d'Arco (Napoli), documenti nell'ambito di un'indagine del pm Gaetano Ruta per riciclaggio, reati fiscali e corruzione tra privati. Reato, quest'ultimo, di cui rispondono 10 manager del gruppo, che risulta parte lesa. Indagate anche Google Ireland e Google Payments: avrebbero consentito "il trasferimento di somme di denaro provento di frode fiscale". I pagamenti delle presunte tangenti venivano effettuati grazie al servizio Google Payments, che consentiva di nascondere l'identità delle persone coinvolte. E' questo lo stratagemma che veniva usato per pagare tangenti, individuato dal pm milanese Gaetano Ruta, titolare di un'inchiesta per riciclaggio, reati fiscali e corruzione tra privati che ha lambito anche Leonardo, ritenuta dalla procura parte offesa. Risultano indagati, a vario titolo, 10 manager del gruppo. Oltre a loro, sono indagate altre 4 persone e 3 società, tra cui Google Ireland e Google Payments, piattaforma che sarebbe stata utilizzata per eseguire le transazioni frutto della corruzione, impedendo l'identificazione di coloro che effettuavano i bonifici. Proprio per questo, i militari del nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza, si sono recati nelle sedi di Roma e Pomigliano d'Arco (Napoli) e hanno acquisito documenti utili alle indagini. Alcuni dirigenti della società fornitrice Transpart srl, con sede a Milano e che risulta indagata, avrebbe-



ro corrisposto ai manager del gruppo ex Finmeccanica regalie e compensi per ottenere delle commesse, anche a fronte di contratti fittizi. Un giro di mazzette sotto forma di compensi extra o mensili o annuali, provvigioni "fuori sacco" sui contratti aggiudicati e regalie come buoni carburante o da spendere in negozi di computer, telefonia, tv e elettrodomestici, e poi oggetti di valore apprezzabile come

penne di marca. In base alla ricostruzione delle Fiamme gialle, infatti, i fondi neri venivano distratti da commesse pagate da Leonardo e trasferiti con questo stratagemma in paradisi fiscali per poi farli sparire. Ammonterebbero almeno a 6 milioni di euro i fondi usciti in questo modo dall'Italia verso l'estero dal 2012 al 2018. Un mare di denaro finito, tramite una azienda con sede negli Usa

del gruppo Transpart, in società offshore con sede a Panama, Gran Bretagna e Irlanda. I bonifici rientrati in Italia, invece, ammonterebbero a 400mila euro, ma sono cifre destinate probabilmente ad aumentare visto che è ancora da stabilire il valore complessivo del sistema corrotto. Un sistema ingegnoso che non sarebbe stato possibile senza la tecnologia offerta dal colosso di Tech Mountain View che "consentiva il trasferimento di somme di denaro provento di frode fiscale, ostacolando l'identificazione della provenienza delittuosa", scrive il pm Ruta nell'ordine di esibizione di atti e documenti recapitato a Leonardo. "In particolare - si legge ancora nel documento - le rimesse avvenivano attraverso la interposizione della società Google Pay Limited Ltd, senza che fosse possibile risalire alla identificazione" di chi faceva i bonifici.

Mafia, appalti e politica: 12 arresti nell'Agrigentino

Vasta operazione antimafia chiamata "Oro bianco" dei carabinieri del Comando Provinciale di Agrigento: sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, i militari hanno eseguito 35 provvedimenti giudiziari di cui 12 misure cautelari in carcere per il reato di associazione a delinquere di tipo mafioso (416 bis). L'accusa per gli indagati è quella di essersi avvalsi della forza di intimidazione del vincolo associativo e delle condizioni di assoggettamento ed omertà che ne derivano per commettere gravi delitti, acquisire la gestione o il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici e procurare voti eleggendo propri rappresentanti in occasione delle consultazioni elettorali. Tra gli arrestati ci sono fiancheggiatori di Giovanni Brusca, appartenenti alla famiglia stidara che uccise barbaramente il giudice Rosario Livatino e politici locali. Impiegati oltre 200 unità dell'Arma territoriale, dello Squadrone Cacciatori, dei nuclei cinofili ed elicotteri.



Bande della via Emilia, 29 arresti tra Reggio e Belluno

Smantellate due organizzazioni criminali albanesi concorrenti tra loro che si scontravano per vendere all'ingrosso la droga al miglior prezzo e un'altra organizzazione, magrebina, che la acquistava per poi venderla al dettaglio sulla via Emilia, in particolare fra Reggio Emilia e Modena, ma anche in tutto il Nord Italia. È l'esito dell'operazione 'Trexit' (l'ultima della trilogia di inchieste tra il 2014 e il 2020 avviate con 'Exit' e 'Rexit' sempre negli stessi territori) contro il narcotraffico portata a termine

dalle squadre mobili delle questure di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Cremona, Firenze, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Torino e Belluno. Nella notte sono state eseguite 29 misure cautelari, di cui 9 ordinate dal gip Luca Ramponi del tribunale di Reggio Emilia su richiesta del sostituto procuratore Giacomo Forte e 20 dal gip Alberto Ziroldi del tribunale di Bologna su richiesta del pm della Dda felsinea Roberto Ceroni: 18 persone, ritenute ai vertici dei tre distinti sodalizi, dovranno rispondere di associa-



zione a delinquere e, a vario titolo, di traffico - anche internazionale - di droga; 26 si trovano in carcere, due agli arresti domiciliari e uno all'obbligo di firma. Ma sono 11 le persone ricercate, tra cui l'unica donna degli indagati, una pusher di nazionalità lituana. Nel corso dell'operazione avviata nel 2017 sono state arrestate complessiva-

mente 102 persone, mentre sono stati sequestrati 301 chili di hashish, 24,7 chili di cocaina, 2,1 chili di eroina, 31 chili di marijuana, 4 pistole illegalmente detenute e 192.000 euro in contanti. La droga arrivava in particolare dall'Olanda a bordo di auto (sette quelle sequestrate) che avevano doppi fondi segreti.

Finti indigenti per incassare il reddito di cittadinanza, 6 famiglie denunciate dalla Gdf

La Guardia di Finanza di Forlì ha scoperto sei nuclei familiari che, simulando con le auto-certificazioni uno stato di indigenza economica, hanno ottenuto il "reddito di cittadinanza" senza averne diritto, percependo, in tal modo circa 50mila euro. Tra i diversi casi approfonditi anche quelli di tre accaniti giocatori che avevano 'dimenticato' di segnalare nella dichiarazione Isee le ingenti somme vinte su piatta-

forme on line (complessivamente pari a circa 660 mila euro). L'attività ha consentito di denunciare i sei soggetti alla locale procura della Repubblica per violazioni che possono comportare la reclusione da uno a sei anni, segnalando contestualmente le posizioni all'Inps per la revoca della concessione del beneficio e il recupero delle somme indebitamente percepite.

Accoltella la ex in piazza del Plebiscito a Napoli, arrestato un diciassettenne

Ha atteso la sua ex ragazza a piazza del Plebiscito, lungo il percorso che la conduceva a casa, nei vicini Quartieri Spagnoli di Napoli. Lui, 17 anni, l'ha prima abbracciata e poi le ha puntato un coltello al collo ferendola prima di darsi alla fuga. La ragazza, anche lei 17enne, ha chiesto aiuto ai carabinieri poco distanti che le hanno prestato i primi soccorsi. I militari della compagnia di Napoli Centro si sono quindi messi alla ricerca del ragazzo che è stato trovato a casa, nel quartiere San Lorenzo, e arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Rinvenuta e sequestrata l'arma utilizzata e gli indumenti di cui si era disfatto. La vittima, invece, è stata trasportata all'ospedale Pellegrini: se la caverà con 10 giorni di riposo sebbene la ferita potesse avere conseguenze ben peggiori. L'episodio si è verificato intorno alle 12,30 di ieri.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il 1° gennaio 2021 il Regno Unito ha abbandonato l'Unione Europea

Brexit: quali conseguenze per i consumatori europei?

Il 1° gennaio 2021 il Regno Unito ha definitivamente abbandonato l'Unione Europea. Terminato il periodo di transizione, a tre anni e mezzo dal celebre referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito la vittoria del "leave" sul "remain", istituzioni europee e governo britannico hanno raggiunto un accordo per regolare i futuri rapporti, scongiurando così il temuto "no deal", scenario che avrebbe comportato un recesso dall'UE senza intesa alcuna. Il Regno Unito è ora a tutti gli effetti uno Stato terzo rispetto all'Unione; cosa cambia per i consumatori europei? "La Brexit è ormai definitivamente compiuta; il Regno Unito è ufficialmente fuori dal mercato unico europeo e tale evento, di portata epocale, ha generato nei consumatori non pochi dubbi circa la possibilità di usufruire ancora delle tutele europee nelle loro transazioni oltremarina", dichiara Maria Pisanò, Direttore del Centro Europeo Consumatori Italia; "è dunque necessario illustrare le principali novità, nei settori di maggiore interesse della rete dei Centri Europei Consumatori, nell'applicazione delle garanzie e dei diritti di cui sinora i consumatori europei hanno beneficiato nei confronti di professionisti stabiliti nel Regno Unito", prosegue Pisanò.

Viaggi e trasporti

Sino al 30 settembre 2021 per viaggiare in UK sarà sufficiente la carta di identità valida per l'espatrio. Le tutele previste dai regola-



menti sui diritti dei passeggeri nelle differenti modalità di trasporto continueranno ad applicarsi, ma sarà necessario considerare attentamente luogo di partenza, luogo di arrivo e sede e licenza del vettore. Nel trasporto aereo, ad esempio, i passeggeri dell'Unione possono continuare a beneficiare dei diritti sanciti dal Regolamento (CE) 261/04, sia nei voli operati da compagnie UE in partenza da uno stato dell'Unione con destinazione Regno Unito, sia in quelli in partenza da questo e operati da compagnie UE con destinazione all'interno dell'Unione. Se si viaggia, invece, dal Regno Unito verso la Francia o l'Italia con una compagnia britannica, il Regolamento non è applicabile. La normativa sui pacchetti turistici e servizi turistici collegati è tuttora applicata, ma l'organizzatore potrebbe non essere obbligato ad offrire garanzie in caso di fallimento. In caso di malattia, non è possibile utilizzare la tessera sanitaria europea, mentre per avere informazioni sui costi di roaming è necessario contattare il proprio gestore di telefonia mobile.

Acquisti di beni e servizi
All'acquirente italiano, spa-

gnolo o polacco continuano ad applicarsi il divieto di blocchi geografici ingiustificati (c.d. geoblocking) e le direttive sul commercio elettronico. Sulle pratiche commerciali sleali e sulle garanzie nella vendita di beni di consumo, in virtù del principio secondo cui se un venditore indirizza la sua attività verso consumatori stabiliti in un determinato paese, al contratto si applica la legge del paese in cui risiede il consumatore. Anche il regolamento sulla protezione dei dati, il GDPR, continua a dispiegare i propri effetti. Con la Brexit, il Regno Unito non è più parte dell'unione doganale, pertanto la circolazione delle merci, libera nel mercato unico, è provvisoriamente regolata, sino a febbraio 2021, dall'accordo siglato il 24 dicembre u.s.

Risoluzione delle controversie

In quest'ambito due preziosi strumenti vengono meno: la piattaforma ODR, quale mezzo di risoluzione extragiudiziale delle controversie, non è più accessibile da cittadini britannici e nei confronti di professionisti stabiliti in UK, così come non lo è più il procedimento europeo per le controversie di modesta entità, sebbene i tribunali continueranno a trattare i casi ricevuti entro il 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne la rete dei Centri Europei Consumatori "il Centro del Regno Unito resterà operativo per tutto il 2021" assicura Monika Nardo, coordinatrice dell'ufficio di Bolzano; "le controversie in gestione nei confronti di professionisti britannici continueranno il loro corso e i consumatori potranno rivolgersi al nostro Centro come negli anni passati".

Lamezia Terme, 5 arresti per traffico di cocaina ed eroina

Cinque misure cautelari sono state eseguite dalla Polizia di Stato a Lamezia Terme nei confronti di altrettante persone accusate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. In carcere, su disposizione del Gip del Tribunale di Lamezia Terme che ha accolto la richiesta della locale Procura, sono finiti Salvatore Iannazzo, di 61 anni, esponente dell'omonima cosca di 'ndrangheta operante in città, e Daniele Raso di 50 anni. Arresti domiciliari, invece, per Hnidyy Mykola (28), di nazionalità ucraina, mentre l'obbligo di presentazione alla Pg è scattato per Francesco Carrozza (28) e Daniele Amato (29), attualmente recluso a Catanzaro. Tutti e cinque hanno precedenti penali e specifici per altra causa. Gli arresti sono stati fatti nell'ambito dell'operazione "Volevo dirti" che ha preso il nome dai contenuti delle intercettazioni ambientali nel corso delle quali Daniela Raso, in colloquio con familiari o tossicodipendenti, contestava a Iannazzo le scarse quote di guadagno a lei destinate. L'indagine, coordinata dal Procuratore di Lamezia Terme Salvatore Curcio e dal sostituto procuratore Santo Melidona, ha riguardato attività criminali che si sono protratte da fine 2018 fino alla primavera del 2019. Da quanto emerso, il gruppo, coordinato da Iannazzo, era dedito allo spaccio di notevoli quantitativi di cocaina ed eroina il cui approvvigionamento avveniva anche da persone di etnia rom come Daniele Amato. Il ruolo di Mikola, da tempo residente a Lamezia Terme era quello di spacciare le sostanze stupefacenti per conto di Daniela Raso potendo contare sulla conoscenza del mondo della tossicodipendenza cittadina essendo egli stesso un assuntore. Anche Francesco Carrozza avrebbe fornito della cocaina alla donna in un episodio dal momento che lei si trovava in difficoltà a fare fronte alle continue richieste dei "clienti". A casa di Daniela Raso è stata trovata anche oggi una modica

Arrestato con l'accusa di estorsione un assessore comunale a Procida

L'assessore al Contenzioso ed all'Acquedotto del Comune di Procida, Antonio Carannante è stato arrestato all'alba dai Carabinieri con l'accusa di tentativo di estorsione aggravata continuata ai danni di un imprenditore locale. L'assessore, che è avvocato, avrebbe chiesto 20mila euro a un imprenditore di 65 anni per non denunciare presunti abusi edilizi. Il denaro doveva essere consegnato ad una donna, cliente dello studio legale dell'assessore e proprietaria di un immobile confinante con un terreno dell'imprenditore sul quale erano in corso lavori. Dalle indagini, coordinate dal pm Woodcock, è emerso che dopo il rifiuto opposto dall'imprenditore a versare la somma sono seguiti sopralluoghi comunali sul cantiere ed un sequestro poi non convalidato dal Tribunale. Carannante - secondo gli investigatori - esercitava anche pressioni sui dipendenti dell'assessorato comunale all'edilizia, verosimilmente per favorire i suoi clienti.



Henrietta Fore, Direttore generale UNICEF: "Chiudere le scuole per un altro anno avrà ripercussioni sulle generazioni future"

"Mentre ci avviciniamo al secondo anno della pandemia da COVID-19 e i casi, nel mondo, continuano a crescere, bisogna fare tutto il possibile per tenere le scuole aperte o renderle prioritarie nei piani di riapertura. Nonostante le tante evidenze sull'impatto della chiusura delle scuole sui bambini e nonostante le sempre maggiori evidenze secondo cui le scuole non sono luoghi di diffusione della pandemia, troppi paesi hanno optato per tenerle chiuse, alcuni per quasi un anno. Il costo della chiusura delle scuole - che al picco dei lockdown causati dalla pandemia hanno colpito il 90% degli studenti nel mondo e lasciato più di un terzo degli studenti senza accesso all'istruzione da remoto - è stato devastante. Si prevede un aumento del numero dei bambini fuori dalle scuole di 24 milioni, raggiungendo un livello che non si vedeva da anni e che è stato difficile da sormontare. Sono state colpite le capacità dei bambini di leggere, scrivere e fare le operazioni aritme-

tiche di base e le competenze di cui avranno bisogno per prosperare nell'economia del 21° secolo sono diminuite. La loro salute, lo sviluppo, la sicurezza e il benessere sono a rischio. I più vulnerabili tra loro ne pagheranno il costo maggiore. Senza pasti scolastici, i bambini sono affamati e la loro nutrizione sta peggiorando. Senza interazioni quotidiane con i loro coetanei e la riduzione della mobilità, perdono benessere fisico e mostrano segnali di stress. Senza la rete di protezione che le scuole spesso forniscono, sono più vulnerabili ad abusi, matrimoni precoci e lavoro minorile. Per questo la chiusura delle scuole deve essere una misura di ultima istanza, dopo aver considerato tutte le altre opzioni. Fare un'indagine sui rischi di contagio a livello locale dovrebbe essere un fattore determinante nella decisione sulle attività scolastiche. Le chiusure a livello nazionale devono essere evitate ogni qualvolta sia possibile. Dove ci sono più alti livelli di contagio a livello

comunitario, dove i sistemi sanitari sono sotto estrema pressione e dove la chiusura delle scuole è ritenuta inevitabile, devono essere messe in atto misure di salvaguardia. Queste includono: assicurare che i bambini che sono a rischio di violenza a casa, che dipendono dai pasti scolastici e i cui genitori sono svolgono lavori essenziali, possano continuare ad andare a scuola. In caso di lockdown, le scuole devono essere tra le prime a riaprire una volta che le autorità iniziano ad alleggerire le restrizioni. Le lezioni di recupero dovrebbero essere prioritarie per assicurare che i bambini che non hanno avuto accesso all'apprendimento da remoto non siano lasciati indietro. Se i bambini affronteranno un altro anno di chiusura delle scuole, gli effetti si faranno sentire sulle generazioni future."

ITALIA - "Quella che stiamo attraversando è una crisi senza precedenti che produce disuguaglianze nelle opportunità di crescita e apprendimento

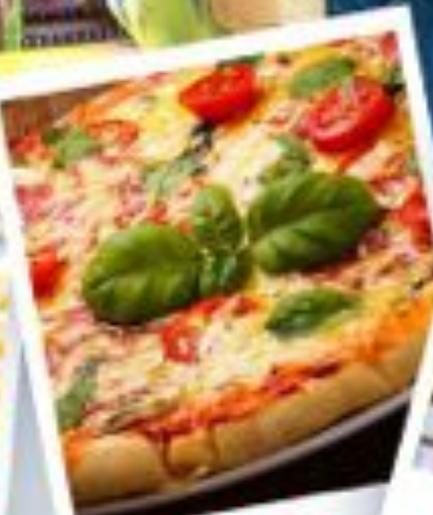
dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, soprattutto quelli con maggiori vulnerabilità. La scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma è anche uno spazio in cui bambini e giovani interagiscono, imparano a socializzare e hanno l'opportunità di confrontarsi. Come UNICEF Italia chiediamo che la scuola sia messa al centro delle scelte politiche di questa emergenza e che il diritto all'istruzione di qualità per tutti rimanga un obiettivo strategico per non compromettere la vita delle future generazioni. Proprio in quest'ottica, oggi, si terrà il corso di formazione online "Scuola Amica UNICEF: come realizzare ascolto e partecipazione nella Scuola che stiamo vivendo" a cui hanno aderito 570 persone tra insegnanti, personale e dirigenti scolastici, realizzato nell'ambito del Programma UNICEF e Ministero dell'Istruzione "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" - ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**

SMART CARTON



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE



www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

Antica Locanda
del
Cavallino Bianco



img: cavallinomattocerveteri.it

La Ministra dell'Istruzione preoccupata: "Senza scuola non c'è crescita" Covid-19, Azzolina: "Aumentano i Neet e l'analfabetismo funzionale"

"Già prima della pandemia destava preoccupazione il tasso di dispersione scolastica nel nostro Paese. Oggi aumentano i segnali di allarme sociale collegati alla crisi che stiamo vivendo, mi riferisco al fenomeno dei Neet e dell'analfabetismo funzionale. Anche per questo mi batto per il rientro a scuola in presenza il prima possibile: senza scuola non c'è crescita; si accentua sempre più l'abbandono scolastico; aumentano le forme di disuguaglianza e di divario che, invece, è nostro preciso dovere contrastare". A dirlo è il Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, durante il Question Time in Camera dei Deputati. Per far fronte a tutte le problematiche, ha aggiunto, "abbiamo investito risorse per garantire il diritto all'istruzione delle nostre studentesse e dei nostri studenti, per il digitale e per la formazione degli insegnanti al fine di ridurre gap formativi e i disagi derivanti dall'emergenza epide-



miologica. Abbiamo mobilitato, in un anno, oltre 7 miliardi per la scuola". "E' mia intenzione potenziare i servizi professionali, già in atto, per il supporto e l'assistenza psicologica, da rivolgere in particolare modo a studentesse e studenti, oltre che al personale scolastico, in relazione alla prevenzione e al trattamento

dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19". Inoltre, "il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vede l'istruzione tra le sue fondamentali missioni: il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico rappresenta uno degli obiettivi principali contenuti nella missione 4

"Istruzione e ricerca". Ammontano a oltre 16 miliardi di euro le risorse previste complessivamente dal "Next Generation EU" dedicate al potenziamento delle competenze e al diritto allo studio, che insieme ai Fondi Sie/Pon e alla programmazione di bilancio 2021-2026 supereranno i 20 miliardi di euro".

Papa Francesco si è vaccinato contro il Covid-19

“ Il pontefice aveva già annunciato la sua intenzione condivisa anche dal Papa emerito Benedetto XVI ”

La rivelazione è stata fatta dal quotidiano La Nación di Buenos Aires, la cui corrispondente a Roma, Elisabetta Piqué, citando "fonti vaticane", ha sostenuto che "come lui stesso aveva preannunciato, il Papa ha ricevuto ieri il vaccino contro il coronavirus. Nel primo giorno in cui in Vaticano è iniziata la somministrazione del farmaco della Pfizer-Biontech, Bergoglio ha ricevuto la prima delle



due dosi previste. Il papa emerito Benedetto XVI dovrebbe riceverlo a breve. Il Papa aveva raccontato che "quando ero bambino ricordo che c'è stata la crisi della poliomielite e tanti bambini sono poi rimasti paralitici per questo e c'era la disperazione per fare il vaccino. Quando è uscito il vaccino te lo davano con lo zucchero e c'erano tante mamme disperate. Poi noi siamo cresciuti all'ombra dei vaccini, per il morbillo, per quello, per quell'altro, vaccini che ci davano da bambini". Bergoglio aveva anche puntato il dito contro quello che aveva definito "un negazionismo suicida che io non saprei spiegare, ma oggi si deve prendere il vaccino". Aggiungendo: "Non so perché qualcuno dice: 'no, il vaccino è pericoloso', ma se te lo presentano i medici come una cosa che può andare bene, che non ha dei pericoli speciali, perché non prenderlo. Inoltre io credo che eticamente tutti debbano farlo, è un'opzione etica, perché ti giochi la salute, la vita, ma ti giochi anche la vita di altri".

Il Vaticano ha fatto sapere che la quantità di vaccini arrivata è sufficiente a coprire il fabbisogno dei cittadini e dei dipendenti dell'intero Stato. Per conservare le dosi di vaccino è stato acquistato un "ultra low temperature refrigerator". La Santa Sede ha, inoltre, spiegato che "la priorità sarà data al personale sanitario e di pubblica sicurezza, agli anziani ed al personale più frequentemente a contatto con il pubblico. Le dosi saranno somministrate nell'atrio dell'Aula Paolo VI, da personale medico e infermieristico qualificato della direzione di sanità e igiene del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, sempre in linea con le raccomandazioni sanitarie per la pandemia.

Conte: "Il Governo può andare avanti solo con il sostegno di tutte le forze di maggioranza"

"Ho sempre detto che il governo può andare avanti solo con il sostegno di tutte le forze di maggioranza". A dirlo è il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, all'uscita da Palazzo Chigi. Per quanto riguarda la possibilità che le Ministre di Italia Viva, Bonetti e Bellanova, si dimettano, "spero non si arrivi a questo, sto lavorando ad un patto di legislatura e serve uno spirito costruttivo". "Io ho sempre detto che ci vuole una maggioranza solida per portare avanti l'azione del governo". "Italia viva sa che tutte le volte che pongono dei problemi in modo costruttivo e c'è



una discussione vera troveranno in me sempre il massimo interlocutore". Lo ha detto alla stampa, fuori dal Quirinale, il premier Giuseppe Conte.

Covid-19: via libera da Camera alla Risoluzione di maggioranza

Con 295 voti favorevoli e 220 contrari, la Camera ha dato il suo via libera alla Risoluzione della maggioranza al governo inerente la comunicazione del Ministro della Salute, Roberto Speranza, in merito al nuovo Dpcm contenente nuove restrizioni per arginare i contagi da Covid-19. La Risoluzione, che è stata votata anche dai deputati di Italia Viva, programma l'estensione dello stato d'emergenza fino al 30 aprile e la necessità di "approntare idonee misure di ristoro per le attività economiche che subiranno limitazioni".

Salvini: "Credo che in Parlamento ci possa essere un'alternativa su 5 punti"

"Su cinque punti, su cinque riforme precise da fare in pochissimo tempo, io credo che in Parlamento un'alternativa ci possa essere e che sia nostro dovere offrirla agli italiani". E' quanto ha detto il Segretario della Lega, Matteo Salvini, nel corso di una conferenza stampa in Senato inerente il settore della moda. "Parlo - ha continuato - di riforme su salute, lavoro e imprese, scuola, infrastrutture e giustizia. Sono cinque temi su cui rilanciare il Paese e



penso che nei due rami del Parlamento una maggioranza, che metta al centro questi pro-

blemi con il centrodestra a fare da guida, sia la soluzione migliore. Sempre che non ci

siano le elezioni che in qualunque democrazia sono la via maestra". "Stando a tutti i sondaggi - ha aggiunto ancora Salvini - la Lega resta il primo partito e il centrodestra vincerebbe le elezioni. Su questo è nato il governo Conte-Renzi, che è miseramente naufragato dopo un anno senza lasciare traccia di sé. Se nascerà il governo Conte-Mastella per tenere fuori la Lega e rimandare il giudizio degli italiani, sarebbe squallido. Noi siamo pronti".



Unica astensione quella della consigliera pentastellata Maria Agnese Carini

Ok del Consiglio alla mozione bipartisan per chiedere più fondi e poteri a Roma

Ok dell'Assemblea capitolina a chiusura della seduta, con l'unica astensione della consigliera M5S Maria Agnese Catini, della mozione che impegna la sindaca di Roma Virginia Raggi a chiedere al Governo poteri speciali e fondi dedicati alla Capitale, in considerazione del fatto che "la legge di bilancio non ha visto al suo interno specifici impegni in favore di Roma Capitale" e che "l'amministrazione capitolina ha dinanzi sfide importanti su temi quali il Recovery fund, il Giubileo 2025 e l'Expo 2030 che potrebbero mutare il volto della città se Roma fosse dotata dei poteri e delle risorse economiche e strumentali necessari". La mozione impegna la sindaca Raggi, presente in Aula per la trattazione dell'atto, "ad avviare, di intesa e con il coinvolgimento



del presidente della Conferenza dei capigruppo e dei presidenti delle forze politiche che la compongono, un tavolo istituzionale sulla riforma dei

poteri, delle risorse e delle funzioni di Roma Capitale". "Il momento storico che stiamo vivendo ha acuito le già persistenti difficoltà che Roma Capitale si trova ad affrontare quotidianamente - si sottolinea nel testo della mozione - nel governo di un territorio che deve erogare servizi (come la gestione dei rifiuti, l'organizzazione dei trasporti e il mantenimento dell'ordine pubblico) per una quantità di utenti di gran lunga maggiore rispetto a quella dei propri residenti, considerato sia il transito delle oltre 300 mila persone che vi si recano per lavoro ogni giorno, sia dei 15 milioni di turisti all'anno, richiamati dall'incommensurabile patrimonio storico, artistico e ambientale della città", conclude la mozione.

Meloni: "La prossima consiliatura può essere costituente per la Capitale"



De Vito (M5S): "150 anni di Roma, la Capitale ancora lasciata indietro"

"Dopo l'approvazione di due ordini del giorno alla legge di Bilancio, che impegnano il Governo alla definizione di più risorse e più poteri per la Capitale, arriviamo a approvare in Assemblea Capitolina una mozione in questo senso, che dà seguito anche a una nota della sindaca Raggi che, alla luce di queste novità, ha chiesto ai capigruppo in Assemblea e a me come presidente di convocare un tavolo istituzionale coinvolgendo tutte le forze politiche sui poteri per Roma capitale. La mozione impegna la sindaca e la sua Giunta a attivarsi in tal senso, ma è, dunque, anche una adesione alla sua richiesta che è utile sia unitaria. Non è una partita che riguarda la sindaca di Roma, o chiunque lo sia ora o lo sarà nei prossimi anni, ma una vicenda che riguarda tutte le forze politiche e chi ha a cuore le sorti della nostra Capitale alla vigilia del 3 febbraio 2021. A 150 anni da Roma Capitale siamo ancora a discutere su quei fondi e poteri che la pongano in linea con le altre Capitali mondiali. Si questa cosa si parla dal 2008, da quando venne avviata la gestione



commissariale di Roma Capitale, e ancora non si è risolta. Lo ha detto il presidente dell'Assemblea Capitolina Marcello De Vito, in occasione dell'approvazione di una mozione che impegna la sindaca di Roma Virginia Raggi a convocare un tavolo istituzionale per più poteri e risorse alla Capitale. "Ancora una volta in questa Legge di Bilancio, nonostante gli Ordini del Giorno -

ha lamentato De Vito - non sono passati gli emendamenti e Roma è rimasta indietro. Convengo con quello che diceva all'epoca dei decreti 'SalvaRoma' l'allora sindaco di Roma Ignazio Marino che li definiva 'Liquidaroma' perché richiedevano al sindaco di fare da liquidatore della Capitale. Se prevedevano, infatti, degli extracosti per la città, contavano su un Piano di rientro pena-

"Questo dibattito non si doveva fare ora, a 3 mesi dalla scadenza della consiliatura, ma 4 anni fa. Noi ci siamo sui testi da votare oggi, ma si parla di una lavoro in vista della prossima consiliatura che credo possa essere costituente per la città". Lo ha detto la presidente di Fratelli d'Italia e consigliera capitolina Giorgia Meloni, intervenendo in Assemblea Capitolina a sostegno di una mozione bipartisan, a prima firma del presidente M5S dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito, che chiede più fondi e più poteri per Roma. Roma, ha spiegato Meloni "in quanto Capitale della nazione è un problema nazionale, l'immagine sul suo documento di identità. Il fatto che la politica italiana in questi anni abbia considerato la questione di Roma, la gestione, i poteri lo status e le risorse, come un problema romano, è un tema su cui la classe politica nel suo complesso si deve interrogare". "Sono d'accordo con il sindaco Raggi quando dice che non è una questione su cui

si dovrebbero dividere le forze politiche in un Paese normale - ha sottolineato Meloni - perché sarebbe discusso nelle principali istituzioni nazionali anche per proteggerla dalla competizione internazionale. Noi non abbiamo mai trattato seriamente questa questione, e dico 'noi' perché sono buona: mi pare che fin qui non sia accaduto. Quello che dice oggi il sindaco Raggi non l'ho visto accadere". "Abbiamo visto un sindaco proveniente dalla maggioranza di Governo - ha ricordato Meloni -, il presidente della Regione Lazio segretario dell'altro partito di governo: ci saremmo aspettati che questo tema fosse posto - ha detto ancora Meloni -. Pur dall'opposizione abbiamo offerto numerose occasioni al sindaco per raggiungere questo obiettivo.

Dice Raggi che nel Governo si è aperta una riflessione. Direi stanno riflettendo parecchio, visto che la sindaca ha incontrato il presidente del Consiglio due anni e nel frattempo non è successo niente", ha concluso.

Fassina (SxR): "La Raggi trovi il tempo per i parlamentari romani"

"Quando è in gioco il destino della nostra Capitale bisogna essere costruttivi, però non siamo a 4 mesi dall'avvio della consiliatura ma a quattro mesi dalla sua chiusura. Siamo in campagna elettorale, ci sono diversi candidati sindaco tra cui Raggi ricandidata. Non è la fase ideale per costruire convergenze perché in campagna elettorale si compete. Tuttavia ci dobbiamo provare". Lo ha detto il consigliere di Sinistra per Roma e parlamentare LeU Stefano Fassina intervenendo in Assemblea Capitolina dove si è discussa una mozione bipartisan, a prima firma del presidente M5S dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito, che chiede più fondi e più poteri per Roma. "Nell'ultimo anno e mezzo ci sono stati importanti iniziative trasversali per la Capitale, non ultima l'istruzione di un

Osservatorio parlamentare per Roma, composto da parlamentari di tutti i partiti, un fatto politico mai capitato - ha ricordato Fassina -. L'Osservatorio ha cercato un rapporto politico con la sindaca ma non per metterla in difficoltà: per provare a portare avanti gli obiettivi che oggi vengono ricordati. La sindaca, però, ha avuto un'agenda così affollata che non ha trovato il modo di incontrare i parlamentari. Sarebbe stata una buona occasione per presentare emendamenti alla Legge di Bilancio, o per



non fare in solitaria le proposte che sono poi finite nel Recovery plan" "Il programma che mi ha portato in Campidoglio con Sinistra per Roma recava tra i suoi punti l'apertura di una fase costituente per la Capitale. Presentati alla Camera una proposta di legge nella scorsa legislatura sul nodo poteri-risorse-assetto istituzionale - ha aggiunto Fassina -. Sono sicuro delle buone intenzioni di Raggi e De Vito ma ho paura che, dopo l'approvazione pure con grande retorica della mozione, l'impegno sarà più

diradato. Invece dobbiamo lavorare, con senso di realtà, in un tavolo comune che, nei prossimi 4 mesi non può ottenere nulla ma porre alle forze politiche romane un'agenda, da condividere con le forze economiche e sociali della Capitale, a partire dalla trasformazione dei Municipi in Comuni metropolitani, lavorando sullo Statuto attuale che non richiede l'intervento del Governo. Sarebbe utile, in questo senso, che la sindaca convocasse i Parlamentari romani e pensasse loro gli stessi obiettivi che ha portato in Assemblea perché se li sono già posti. Sarebbe importante, infine, che tutti i candidati sindaco sottoscrivessero questi impegni per la Capitale, perché la prossima consiliatura fosse davvero Costituente", ha concluso.

Rigettato il ricorso di Acea Ato 2, vinta la battaglia sul Lago di Bracciano

La soddisfazione del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso promosso da Acea Ato 2 contro la Regione Lazio e il Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano, i Comuni di Anguillara, Bracciano e Trevignano Romano, ribadendo quanto già deciso dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel 2019 che aveva stabilito la validità del provvedimento regionale che stabiliva l'interruzione del prelievo delle acque del Lago. La Corte di Cassazione ha stabilito di nuovo la validità della sospensione delle captazioni dal Lago di Bracciano per il superamento del limite di salvaguardia previsto nella concessione originaria, la cui correttezza era stata messa in dubbio da Acea e che invece la Corte ha ribadito affermando che l'unico progetto approvato era quello del 1984 e che tale progetto prevedeva un limite nella captazione



delle acque del Lago di Bracciano di 161,90 già accertato in sede di istruttoria sulla domanda di concessione di derivazione, giudicando inoltre corretto il comportamento dell'Amministrazione regio-

nale nel tutelare il lago. "Quella portata avanti, da parte della Regione Lazio, delle istituzioni del Lago dei Comitati e dei cittadini in questi anni non è una guerra contro qualcuno o qualcosa, ma una vera e propria rivoluzione di prospettiva - commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - per tutelare il principio intoccabile e inalienabile del bene comune. La concessione prevede che il Lago sia solamente una riserva idrica strategica per casi eccezionali e siamo molto contenti di come oggi venga ribadito di porre un limite per la sua salvaguardia, si tratta infatti di una risorsa naturale, ambientale e culturale dal valore inestimabile per tutto il territorio ed è per questo che come Regione Lazio siamo intervenuti in questi anni per ottenere l'interruzione del prelievo delle sue acque".

Verde pubblico e obbligo censimento, disco verde della Giunta alle regole

La Giunta capitolina ha approvato alcune importanti modifiche al Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale di cui alla proposta n. 2 del 16/01/2019. La rivisitazione del testo è frutto di un lungo lavoro condiviso tra Assessorato alle Politiche del verde, Commissione Ambiente e le numerose associazioni che si occupano di tutela ambientale. Il regolamento definisce le competenze, disciplina gli istituti della partecipazione attiva e la gestione del sistema arboreo cittadino, stabilisce norme di particolare salvaguardia per alcune tipologie di verde di pregio e per il verde storico, indicando inoltre le modalità di fruizione dei parchi e dei giardini. Lo precisa in una nota il Campidoglio. Importanti le norme sul verde privato, risorsa fondamentale che concorre in modo determinante all'intero patrimonio verde della città. Si introduce, infine, per il Dipartimento Tutela Ambientale l'obbligo di aggiornare costantemente il Catasto del Verde e un censimento del patrimonio arboreo di Roma. Sarà quindi creato un database pubblico georeferenziato facilmente accessibile da chiunque sia interessato, dando attuazione alla normativa nazionale e regionale sul tema. "Abbiamo effettuato un lungo e complesso lavoro di revisione per dare coerenza complessiva e organicità al testo al fine di evitare difficoltà interpretative, vuoti normativi o potenziali conflitti con normative di rango superiore. Abbiamo introdotto in più parti taluni correttivi volti ad evitare che criteri tecnici astratti potessero avere ricadute negative sul concreto contesto urbano. È stata inoltre fornita una disciplina di maggiore dettaglio con riferimento al Catasto delle aree verdi, ed inserite alcune indicazioni relativamente al censimento degli immobili che insistono nelle aree verdi. Abbiamo voluto poi dare maggiore risalto alla sezione relativa ai rapporti con la cittadinanza attiva (articoli 8-14), al diritto dei cittadini al panorama, al mantenimento del bilancio arboreo positivo ed alla salvaguardia del verde di pregio. Alcune significative migliorie sono rappresentate dall'introduzione di un sistema di valutazione dell'impatto della regolazione e una disciplina transitoria. Rimane invariato l'impianto generale del Regolamento, con il raggruppamento di norme relative al sistema arboreo e alle forme di tutela e salvaguardia del verde storico. Il documento approvato, in conclusione, rappresenta un definitivo e concreto passo per una consapevole visione e gestione del verde a Roma e presupposto per lo sviluppo del Piano del Verde e per la costituzione della Consulta del Verde", ha spiegato l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

CampoTestaccio: la gestione torna al Comune

Con 26 voti favorevoli e 9 contrari l'Assemblea capitolina ha approvato una delibera M55 che riconduce alla competenza comunale, da quella municipale, allo storico Campo Testaccio. "In questo modo la maggioranza grillina ha tentato di recuperare l'errore di aver inserito l'area tra gli impianti di competenza municipale - dichiarano in una nota congiunta gli esponenti di Fdi, Andrea De Priamo capogruppo in Campidoglio, Francesco Figliomeni componente della commissione capitolina Sport, Stefano Tozzi capogruppo nel I Municipio e Alessandro Cochi responsabile dipartimento Sport Fdi Roma -. In modo incomprensibile però la stessa maggioranza non ha approvato l'Ordine del giorno di Fdi che chiedeva di realizzare sull'area un campo omologabile a norme Figg Lazio e di assegnarlo tramite evidenza pubblica". "Non vorremo che la lite tra grillini e Pd sul campo sia solo un pretesto delle parti e/o una lotta di potere - è il commento di Fdi - Come si fa a non essere d'accordo sulla proposta di restituire il Campo Testaccio al calcio dopo gli scellerati progetti di Pup delle vecchie giunte Pd? A maggior ragione dopo questa votazione saremo vigili e presenti nei batterci per una soluzione concreta e trasparente che restituisca il campo testaccio alla sua vocazione naturale, vale a dire la destinazione sportiva e alla sua storia", concludono.

Rischio gelo, l'Acea invita a proteggere i contatori dell'acqua

In vista del brusco calo delle temperature previsto per i prossimi giorni, in particolare modo nelle zone montane del territorio, Acea Ato 2 rinnova l'invito ai clienti a proteggere dal gelo i contatori idrici, mediante coperture provvisorie. La protezione del contatore, infatti, è importante per evitare perdite o mancanze d'acqua nella stagione invernale e il Regolamento d'utenza prevede che la cura e la manutenzione del contatore siano a carico del cliente. Per questo scopo si consiglia di utilizzare materiali isolanti, i più adatti sono il polistirolo e il neoprene o il poliuretano in stato solido, che isolano efficacemente gli apparecchi dall'ambiente esterno. Possono essere utili, inoltre, i materiali di scarto cantieristico, del tipo isolante termico. Attenzione a non utilizzare giornali o panni in stoffa che, assorbendo acqua e umidità, rischiano di peggiorare la situazione. È importante altresì proteggere le tubature all'aperto di entrata e uscita dal contatore. La società informa, inoltre, che attiverà ogni misura preventiva necessaria per fronteggiare i repentini abbassamenti di temperatura, cercando di limitare al massimo eventuali disagi, regolarmente svuotati dagli addetti aziendali".



Verde pubblico e obbligo censimento, disco verde della Giunta alle nuove regole

La Giunta capitolina ha approvato alcune importanti modifiche al Regolamento del verde pubblico e privato e del paesaggio urbano di Roma Capitale di cui alla proposta n. 2 del 16/01/2019. La rivisitazione del testo è frutto di un lungo lavoro condiviso tra Assessorato alle Politiche del verde, Commissione Ambiente e le numerose associazioni che si occupano di tutela ambientale. Il regolamento definisce le competenze, disciplina gli istituti della partecipazione attiva e la gestione del sistema arboreo cittadino, stabilisce norme di particolare salvaguardia per alcune tipologie di verde di pregio e per il verde storico, indicando inoltre le modalità di fruizione dei parchi e dei giardini. Lo precisa in una nota il Campidoglio. Importanti le norme sul verde privato, risorsa fondamentale

che concorre in modo determinante all'intero patrimonio verde della città. Si introduce, infine, per il Dipartimento Tutela Ambientale l'obbligo di aggiornare costantemente il Catasto del Verde e un censimento del patrimonio arboreo di Roma. Sarà quindi creato un database pubblico georeferenziato facilmente accessibile da chiunque sia interessato, dando attuazione alla normativa nazionale e regionale sul tema. "Abbiamo effettuato un lungo e complesso lavoro di revisione per dare coerenza complessiva e organicità al testo al fine di evitare diffi-



coltà interpretative, vuoti normativi o potenziali conflitti con normative di rango superiore. Abbiamo introdotto in più parti taluni correttivi volti ad evitare che criteri tecnici astratti potessero avere ricadute negative sul concreto contesto urbano. È stata inoltre fornita una disciplina di maggiore dettaglio con riferimento al Catasto delle aree verdi, ed inserite alcune indicazioni relativamente al censimento degli immobili che insistono nelle aree verdi. Abbiamo voluto poi dare maggiore risalto alla sezione relativa ai rapporti con la

cittadinanza attiva (articoli 8-14), al diritto dei cittadini al panorama, al mantenimento del bilancio arboreo positivo ed alla salvaguardia del verde di pregio. Alcune significative migliorie sono rappresentate dall'introduzione di un sistema di valutazione dell'impatto della regolazione e una disciplina transitoria. Rimane invariato l'impianto generale del Regolamento, con il raggruppamento di norme relative al sistema arboreo e alle forme di tutela e salvaguardia del verde storico. Il documento approvato, in conclusione, rappresenta un definitivo e concreto passo per una consapevole visione e gestione del verde a Roma e presupposto per lo sviluppo del Piano del Verde e per la costituzione della Consulta del Verde", ha spiegato l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

Ecco 'Défense' Capitale, tra quartier generale di Fs e la stazione Tiburtina

Il progetto a cura di Abdr, Montuori: in aula entro la primavera

Tredici torri di altezza variabile, che non supereranno comunque i 90 metri, e "stecche" piu' basse e lunghe, ricoperte di cristallo, un po' come la vicina sede della Bnl. Un nuovo quartiere direzionale lineare, con al centro il nuovo quartier generale di Fs, schiacciato tra il fascio dei binari e un grande parco, con un asse pedonale tra le due file di modernissimi edifici. Ed infine la nuova stazione dei pullman regionali e internazionali. Sono queste le principali caratteristiche del progetto del nuovo centro direzionale nell'area est della stazione Tiburtina, almeno a leggere la proposta avanzata nelle ultime ore al Comune di Roma da Fs, sulla base delle elaborazioni dello studio di architettura Abdr. Uno studio riservatissimo, che rappresenta la prima proposta di variante urbanistica dell'area e che l'agenzia stampa Dire ha avuto modo di leggere in anteprima assoluta. Dunque

tra la stazione Tiburtina e Pietralata, in quello che un tempo veniva chiamato lo Sdo, nascerà un nuovo quartiere super moderno, che potrebbe ricordare, nell'immaginario collettivo, l'area dei grattacieli milanesi di Porta Garibaldi o la Defense a Parigi, magari con gli edifici un po' piu' bassi, o meglio ancora il nuovo Barcode davanti ai binari della stazione di Oslo. La proposta di Fs e Abdr, frutto del verbale d'intesa per la "cura del ferro" del 24 luglio del 2018 sottoscritto da Roma Capitale e Rfi, va a completare il piano di assetto della stazione Tiburtina del 2000 attraverso, pero', una revisione complessiva della situazione. Il vecchio assetto, infatti, e' stato rivisto ed e' stato deciso di concentrare a Tiburtina diritti edificatori di Fs prima sparsi in altre zone della citta', a partire da quelli sul lato ovest dei binari e da quelli dell'ambito Trastevere (24.550 metri quadrati di Sul) il cui nuovo piano di assetto, alla luce delle novita', conterra' solo attivita' di ridisegno urbano non particolarmente invasive, al posto di nuovi palazzi. Il progetto di Abdr, piu' nello specifico, prevede la realizzazione di un centro direzionale di 13 edifici: la previsione attuale ne contiene due di 90 metri, con 22 piani, che ospiteranno la sede di Fs (la piu' grande con una Sul di 35.000 metri quadrati, l'altra da poco meno di 10.000 metri quadrati). Poi ci saranno altri tre edifici di 72 metri, uno di 60 e il resto sui 50 metri, ma ben piu' lunghi, con superfici utile lordo fino a 36.000 metri quadrati. Il nuovo quartiere sara' lungo un chilometro abbondante: quella che viene definita una "spina di architetture che si spinge dall'atrio Pietralata fino al ponte Lanciani" restera' stretta, da un lato, tra la nuova sede della Bnl, il fascio di binari e la stazione Tiburtina e, dall'altro, da una seconda area attualmente in fase di sviluppo, nel cuore di Pietralata, che si estende fino alla stazione della linea B Quintiliani. Una zona dove e' gia' in realizzazione uno studentato de La Sapienza e dove, tra poche settimane, si aprira' il cantiere della nuova sede dell'Istat. Senza contare che in futuro arriveranno ulteriori edifici dell'universita'. In realta' quella presentata da Fs con lo studio Abdr e' solo una proposta urbanistica, con un "concept" architettonico. Si tratta di un progetto certamente particolareggiato ma



che ora sara' sottoposto al confronto finale con il Comune di Roma: tra pochi giorni si aprira' la conferenza dei servizi mentre si punta ad approvare la variante in Assemblea Capitolina in primavera. L'aspetto finale delle stesse torri presenti nel progetto non sara' necessariamente quello degli rendering prodotti da Abdr, perche' le societa' che poi prenderanno casa nei nuovi edifici potranno scegliere i loro architetti. E gia' si immagina una parata di archistar per creare il piu' avanzato "landmark" di Roma, un muro di spettacolari edifici super contemporanei, in grado di cambiare lo skyline della zona (ma non quello della citta', vista la non eccessiva altezza degli edifici) e rigenerare un'area degradata, oggi devastata da sfasciacarrozze, manufatti abusivi e insediamenti illegali.

Ed ancora: il progetto presentato da Abdr al dipartimento Urbanistica prevede un grande parco attrezzato, con tanto di laghetto e un piccolo edificio a funzione museale, collegato con un ponte pedonale al quartiere Bologna, e la nuova stazione dei pullman destinata a sostituire la Tibus, attualmente sul piazzale ovest della stazione. Su un piccolo lotto sorgeranno, tra pochi mesi, in quanto autorizzati con altre delibere, i nuovi laboratori di Ingegneria de La Sapienza e poi sara' realizzato un nuovo grande parcheggio che, tra l'altro, ha liberato le risorse che saranno reinvestite da Fs per coprire il vallo del Pigneto, se mai i lavori sul nodo di scambio tra ferrovie e linea C entreranno nel vivo. Saranno, infine, ridisegnati la viabilita', gli spazi e le zone per gli standard pubblici. Sorgeranno nuove aree pedonali e sara' bonificata la scarpata di fronte all'ingresso est della stazione Tiburtina. Il nuovo piazzale degli autobus extraurbani sara' collegato, attraverso un passaggio aereo e protetto, al parcheggio e alla stazione. Il piano prefigura la realizzazione di corpi lineari sul bordo est della ferrovia: gli edifici troveranno interruzione nei punti di inserimento di alcuni elementi singoli (ad esempio la pensilina ed il percorso sopraelevato in corrispondenza della stazione delle autolinee), di spazi pubblici e del rispetto delle visuali libere. Il centro direzionale, e relativa variante, ora saranno sottoposti alla valutazione definitiva dell'assessorato

all'Urbanistica. Per questo l'agenzia Dire ha voluto registrare il punto di vista dell'assessore capitolino all'Urbanistica, Luca Montuori. "Con gli interventi sul lato est si chiude il cerchio sul piano di assetto della Tiburtina, che sul lato ovest ha gia' visto l'abbattimento della tangenziale, la vendita di un lotto Fs, dove sorgeva un hotel, e l'avvio dell'iter per la nuova biblioteca nella cosiddetta Citta' del sole - ha spiegato proprio Montuori - ora abbiamo sul tavolo questa proposta di variante che dovremo verificare, sia dal punto di vista degli impatti che da quello dei numeri. Lavoriamo, comunque, alla creazione di un contesto urbano meno estraniante di quello immaginato nel 2000, caratterizzato da un'area con funzioni che possano svilupparsi nel tempo. Il progetto sul tavolo e' un concept, con le sagome di massimo ingombro e le varie volumetrie. Ora entreremo nel merito". "Con Fs - ha aggiunto - da subito abbiamo iniziato a lavorare su un'ipotesi che prevedeva la densificazione di Tiburtina, per limitare l'uso del suolo altrove, come Trastevere, e utilizzare le infrastrutture esistenti. L'idea e' una parita' di valore di volumi ma con il loro spostamento in altri contesti, una parte su Tuscolana e una parte su Tiburtina. L'accordo con Rfi ci ha permesso di lavorare su piccoli progetti, come quelli delle stazioni periferiche, ma anche su importanti strategie di sviluppo urbano. In questo contesto si inserisce il piano dell'anello verde e i progetti sul nodo Tuscolana, inserito nel bando Reinventing Cities, e sul nodo della Tiburtina, un grande polo, destinato ad diventare un centro della citta', in grado di mettere in relazione Roma con le altre citta' italiane. La Capitale, cosi', torna ad essere un polo centrale del Mediterraneo in connessione con un arcipelago di 'citta' isole' che si collegano attraverso le stazioni ferroviarie". "La conferenza dei servizi sara' aperta a breve - ha concluso Montuori - Li' si capira' la sostenibilita' urbanistica dell'operazione. Poi contiamo di approvare il piano in giunta entro febbraio-marzo e di adottare la variante in aula entro aprile". Poi si aprira', a carico di Fs, la fase in cui si cerchera' di capire come gli altri edifici del centro direzionale potranno diventare appetibili sul mercato.

Intervento del presidente della Regione, Nicola Zingaretti

Lunedì riapriamo le scuole del Lazio ma il rischio dei contagi è altissimo

Lunedì le scuole del Lazio riapriranno alla didattica in presenza ma il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, segretario del Pd, mette in guardia sul "rischio contagi". "Accanto alla parola scuola - ha spiegato nel corso di una intervista su Skytg24 - bisogna mettere la parola sicura. Scuole e sicurezza. E in tempo di Covid il cento per cento di sicurezza non esiste, non prendiamo in giro nessuno. Si può e si deve alzare il principio di sicurezza. Nella mia regione, io sono presidente del Lazio, abbiamo fatto la corsia preferenziale per il tampone gratuito senza ricetta medica con prenotazione per tutti gli studenti e le studentesse. Il corpo docente lo può fare con certificato medico, tampone veloce e estraniante di quello immaginato nel 2000, caratterizzato da un'area con funzioni che possano svilupparsi nel tempo. Il progetto sul tavolo e' un concept, con le sagome di massimo ingombro e le varie volumetrie. Ora entreremo nel merito". "Con Fs - ha aggiunto - da subito abbiamo iniziato a lavorare su un'ipotesi che prevedeva la densificazione di Tiburtina, per limitare l'uso del suolo altrove, come Trastevere, e utilizzare le infrastrutture esistenti. L'idea e' una parita' di valore di volumi ma con il loro spostamento in altri contesti, una parte su Tuscolana e una parte su Tiburtina. L'accordo con Rfi ci ha permesso di lavorare su piccoli progetti, come quelli delle stazioni periferiche, ma anche su importanti strategie di sviluppo urbano. In questo contesto si inserisce il piano dell'anello verde e i progetti sul nodo Tuscolana, inserito nel bando Reinventing Cities, e sul nodo della Tiburtina, un grande polo, destinato ad diventare un centro della citta', in grado di mettere in relazione Roma con le altre citta' italiane. La Capitale, cosi', torna ad essere un polo centrale del Mediterraneo in connessione con un arcipelago di 'citta' isole' che si collegano attraverso le stazioni ferroviarie". "La conferenza dei servizi sara' aperta a breve - ha concluso Montuori - Li' si capira' la sostenibilita' urbanistica dell'operazione. Poi contiamo di approvare il piano in giunta entro febbraio-marzo e di adottare la variante in aula entro aprile". Poi si aprira', a carico di Fs, la fase in cui si cerchera' di capire come gli altri edifici del centro direzionale potranno diventare appetibili sul mercato.



Purtroppo a gennaio 2021 la curva dei contagi è ancora altissima, quindi non c'è un tema di chi non vuole andare a scuola e chi ci vuole andare, ma c'è il Covid e far andare fuori controllo il contagio come purtroppo è avvenuto in alcuni paesi del mondo rischia di ritornare a una situazione di chiusure totali che dobbiamo evitare. Quindi bisogna affrontare questo tema non dividendoci fra gli amici e i nemici della scuola. Tutti vogliamo tornare a scuola e mi permetto di dire perché è scomparso: anche l'università in presenza è un pilastro del Paese". Zingaretti ha denunciato "la demagogia di chi dice 'ah ma è tutto semplice'. No no. Noi lunedì nel Lazio riapriremo la scuola ma dobbiamo sapere - ha concluso - che il margine di rischio di aumento dei contagi c'è ed è molto serio".

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Lago di Bracciano, dalla Regione arriva l'ok per la pista ciclabile

La consigliera regionale del Pd Michela Califano: "Un progetto bellissimo"

La Regione Lazio dice sì alla pista ciclabile attorno al lago di Bracciano. Ad annunciare la novità è stato il consigliere regionale del Pd Michela Califano: "Sono davvero felice che oggi il Consiglio Regionale abbia approvato la mia proposta di finanziamento della pista ciclabile circumlacuale attorno al lago di Bracciano". "Un progetto bellissimo, presentato dall'Ente Parco Regionale Bracciano-Martignano, che ho immediatamente sposato per la sua importantissima valenza naturale, culturale e di promozione territoriale all'insegna del turismo sostenibile". "Il tracciato della pista - ha spiegato Califano - si snoderà tra Polline Martignano, nel Comune di Roma, Anguillara Sabazia, Trevignano e Bracciano formando un anello ciclabile di oltre 33 chilometri



che si inserirebbe idealmente nel progetto di una nuova rete dei sentieri, anch'esso portato avanti dall'Ente Parco Regionale Bracciano-Martignano, che oltre ad attraversare tutti i 10 comuni ricompresi nel territorio dell'Ente Parco si interfaccerebbe con la Via Francigena. Questo permetterebbe di creare un collegamento con le vicine aree protette di Veio, Marturanum,

Monterano, dell'antichissima Città di Sutri e Valle del Treja oltre alla Faggeta di Monte Raschio, sito Unesco". "Si tratta di un intervento di assoluto rilievo, primo nel suo genere per estensione e tipologia rivolto non solo ai residenti, ma capace di arricchire e rilanciare l'offerta turistica della Regione Lazio nel suo complesso, attirando e favorendo un turismo sostenibile e di

qualità in un periodo storico difficilissimo come quello che stiamo vivendo". "Il finanziamento del progetto della pista ciclabile è di 300mila nell'anno 2021. Un ringraziamento va al Consiglio Regionale per aver accolto favorevolmente la mia proposta, alla Giunta Regionale per aver dato parere positivo, e all'Ente Parco per il grande lavoro che sta svolgendo".

Un nuovo reperto archeologico romano rinvenuto sulla costa di Santa Marinella

Il fenomeno dell'erosione marina, dovuto alle forti mareggiate dei giorni scorsi, che ha scavato nella sabbia, ha fatto affiorare nei pressi della nota spiaggia libera della Toscana, all'incirca all'altezza del 56° chilometro della Via Aurelia, un segmento di colonna romana, ben conservato, sul quale si legge ancora una iscrizione numerica, risalente con molta probabilità all'era dell'imperatore Tito. Il rinvenimento è opera della Sovrintendente Rossella Zaccagnino che, questo pomeriggio ha informato anche il sindaco Pietro Tidei, che si è recato sul posto, e il direttore del Museo Civico di Santa Severa, l'archeologo Flavio Enei. Come hanno ipotizzato la Sovrintendente Zaccagnino e il dottor Enei, si tratta, quasi sicuramente di una colonna che segnava le miglia sull'antica strada consolare che partiva da Roma, l'attuale statale Aurelia, poiché due reperti simili sono emersi anche nei pressi di Palidoro e Castel Giubileo. La colonna, infatti si trovava su un tratto di arenile che dista solo pochi metri dal ciglio della via Aurelia. "Questa nuovo reperto archeologico - ha anticipato ieri il sindaco Tidei - potrà essere trasportato e custodito presso l'Antiquarium del Castello di Santa Severa, così da poter essere ammirato dai visitatori di questo importante sito che, speriamo, possa tornare presto ad aprire i battenti, così come tutti gli altri nostri siti culturale e monumentali, dal Museo Civico del Mare della Navigazione Antica al Castello di Santa Severa agli scavi dell'Antica Pyrgi che durante la pandemia nel rispetto del DPCM sono stati chiusi al pubblico ma che rappresentano un importante polo di attrazione turistica per il nostro territorio.

Sono iniziati i lavori di sostituzione e manutenzione dei selciati nel centro storico di Bracciano. I sampietrini chiamati anche "selci", usurati da anni di mancata manutenzione verranno sostituiti. L'importo dei lavori è pari a 761.897,44 euro. Oggi le strade del centro presentano diversi avvallamenti, cubetti di porfido spaccati o addirittura assenti, dovuti a un manto stradale pieno di rattoppi, interventi disomogenei e atti di vandalismo. Le strade su cui si andrà ad intervenire presentano uno stato di degrado dovuto all'usura. Si interverrà su via G. Volpi, via Principe di Napoli, via Fausti, via Traversini, via del Ponte Medievale, piazza della Praterina, piazza I° Maggio. Non verranno realizzati nuovi tracciati stradali: "L'intervento - ha dichiarato il Sindaco di Bracciano Armando Tondinelli - tende a mantenere inalterata la bellezza del nostro centro storico

Bracciano, iniziati i lavori di sostituzione e manutenzione dei selciati del centro storico



per cui abbiamo riservato questo grande intervento di manutenzione perché riteniamo che sia

fondamentale occuparci del miglioramento della qualità delle strade a servizio del centro,

aumentando così il livello di sicurezza dei cittadini e riqualificando, dal punto di vista

ambientale e funzionale, il complesso del sistema viario con il rifacimento di pavimentazioni stradali degradate". Per la parte di Piazza della Praterina verrà smontato e recuperato il selciato esistente e integrato con nuovo lastricato per un terzo della piazza, pari a 330 mq. Quindi, verrà rimosso il selciato esistente e riposizionamento su allettamento di sabbia e cemento, rifatti parzialmente alcuni tratti di marciapiedi deteriorati, interventi necessari per l'abbattimento di barriere architettoniche quali passaggi pedonali, scivoli e accessi ai parcheggi. Verrà rifatta la segnaletica stradale orizzontale e verticale. Non verranno spostati i cigli e le aiuole esistenti ad eccezione dei passaggi pedonali tra le aiuole spartitraffico e ad eccezione delle parti che presentino la necessità di ripristino. Tutti i chiusini saranno riposizionati a seguito della realizzazione del nuovo selciato.

Protopapa (Area PMI): "Persi tanti, troppi, posti di lavoro" Centri sportivi piegati dal Covid

Per i centri sportivi del territorio è stato un anno duro, mortificato dalle chiusure e senza alcuna notizia in merito alla ripresa dell'attività sportiva. Tra Pomezia e Ardea i centri di danza, fitness e di nuoto sono oltre 50, colpiti da misure restrittive che da marzo a dicembre hanno fatto perdere oltre 1 milione di incassi. A questo vanno aggiunti i posti di lavoro, soprattutto nei giovani collaboratori istruttori e insegnanti che ancora attendono le identità dal governo. "E' una situazione difficile e ci vorrà molto tempo, anche quando riapriremo non saranno tutte



rose e fiori - spiega Sergio Protopapa presidente di Area PMI - per cancellare i danni subiti dal covid ci vorrà almeno un anno di intenso lavoro". E aggiunge: "Le promesse del governo non sono state mantenute - continua - i centri sportivi sono allo stremo e molti di loro si sono dovuti appellare al Credito sportivo per avere liquidità e impiegare il denaro per affitti, bollette e stipendi. Il che lascia intuire - continua Protopapa - che una volta tornati nel pieno dell'attività ci vorrà almeno un anno per ottenere degli utili".

Presa di posizione di Potere al Popolo Civitavecchia "Solidarietà ai lavoratori Gtc"

"La faccia tosta della società Traiana non conosce limiti e continua provocatoriamente ad agitare le acque già irrequiete del porto di Civitavecchia". Lo dichiara in una nota Potere al popolo Civitavecchia. "Siamo ormai - proseguono - di fronte a palesi ed inaccettabili atteggiamenti di sfida nei confronti di lavoratori e lavoratrici che ormai da mesi conducono una lotta tenace contro i morsi di una crisi ferocissima e contro quell'odiosa autoproduzione che, come sosteniamo da sempre, non sarebbe soltan-



to un insulto alla storia della nostra città, ma una spina nel fianco per l'intera portualità italiana. Per questi motivi ci sentiamo di esprimere solidarietà e affetto ai lavoratori e alle lavoratrici di GTC in sciopero. Al contempo invitiamo il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, dottor Musolino, a prendere subito una posizione netta ed inequivocabile - concludono da Pap - contro queste preoccupanti e destabilizzanti forzature poste in essere dalla società Traiana".

Il Sindaco: "Trovare nuove risorse con la progettualità"
Da febbraio lo Sportello Europa

Tra poche settimane sarà operativo "l'Ufficio Europa". Pur nella grande difficoltà di organico dovuta al pensionamento di decine di dipendenti, l'Amministrazione comunale ha infatti reperito il minimo di risorse umane necessarie da dedicare alla ricerca e preparazione di specifiche progettualità che possano essere finanziate attraverso fondi comunitari. Commenta il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco: "La penuria di risorse degli enti locali non si supera bersagliando i cittadini con gabelle, ma con la progettualità. Purtroppo, in tal senso, la nostra città ha perso nel tempo molte professionalità e quindi capacità di attirare finanziamenti. Pur considerando la situazione difficile negli uffici, da febbraio sarà operativo uno sportello che avrà la precisa mansione di individuare le possibili fonti di finanziamento sovragiornale e di informare i vari servizi amministrativi e la cittadinanza". Soddisfazione è stata espressa dal consigliere comunale Pasquale Marino: "L'attivazione di un Ufficio Europa è di importanza strategica per il rilancio del territorio. Ringrazio perciò il Sindaco Ernesto Tedesco perché ha dato seguito a quanto scritto nel programma elettorale e a precise mie indicazioni. Chiaramente questo è un punto di partenza, speriamo di poter presto implementare l'ufficio e formare il personale al suo interno, anche attraverso investimenti mirati: quelli investiti per il know-how sono infatti soldi che tomberanno senz'altro sul territorio, moltiplicati, attraverso i bandi che oggi sono regolarmente persi, se non disertati, dalla pubblica amministrazione italiana.

"No all'uscita di Civitavecchia dalla Città Metropolitana di Roma"

Secondo Marietta Tidei (Italia Viva) è "necessario rafforzare l'integrazione"

"L'ipotesi paventata dal sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco di portare la città fuori dalla Città metropolitana di Roma è assolutamente sbagliata." Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio di Italia Viva Marietta Tidei. "Concordo con il Sindaco - prosegue la consigliera - sul fatto che alcune questioni, come quella dei rifiuti, non possano essere scaricate sui cittadini della provincia perché la Raggi non è in grado di risolverla dentro i confini di Roma. Questa considerazione non può però compromettere il rapporto con la Città metropolitana. Civitavecchia è il porto di Roma: lo è per il numero enorme di crocieristi che ogni anno vi transitano e dobbiamo lavorare perché lo diventi anche per il traffico merci. Ogni mattina migliaia di nostri concittadini vanno a Roma per motivi di lavoro e anche pensando ai romani dovremmo provare a costruire una proposta di turismo di prossimità di cui tanto si parla." "Penso che sia dovere di tutti noi rappresentanti istituzionali, ad ogni livello, - puntualizza Tidei - adoperarsi per rafforzare l'integrazione con Roma. Ad iniziare dai trasporti per arrivare alle attività produttive. L'esempio, in tal senso, è quello di città come Parigi e Londra, dove l'hinterland è fortemente connesso ed integrato con il nucleo centrale della stessa città. Dobbiamo batterci per una maggiore interazione con la Capitale attraverso progetti concreti e idee che possono apportare un valore aggiunto al territorio della provincia di Roma.



Nella foto, una veduta aerea dell'area portuale della città di Civitavecchia



Partire dai trasporti vuol dire anche provare a realizzare alcuni degli interventi del piano regionale sui trasporti che prevede anche la trasformazione della linea ferroviaria FL5 in linea metropolitana. Qui dovrebbero intervenire le

risorse del Recovery. Un conto è marcare una discontinuità rispetto alla gestione Raggi, che la prossima amministrazione mi auguro ribalterà, un altro è buttare al macero le occasioni che possono nascere da una maggiore integrazione con Roma. I cittadini della provincia non meritano di essere privati di occasioni solo perché la Capitale è amministrata da una sindaca inadeguata." "Al sindaco Tedesco - ha concluso Marietta Tidei - consiglio di non sprecare tempo con una questione che non è all'ordine del giorno: guardare a Viterbo invece che a Roma non è un'opzione praticabile e, più in generale, bisognerebbe concentrarsi su questioni invece urgenti come lo sviluppo del porto e il futuro del Polo energetico. Su questo dovremmo lavorare tutti provando a mettere in campo idee e progetti seri e credibili".

Ricorso della Medov, l'AdSP sulla sentenza Tar

"L'AdSP prende atto della sentenza del Tar sul ricorso avanzato da Medov e, nel contempo, con i propri uffici la sta analizzando anche per procedere ad appellarsi nei tempi e nei modi garantiti dalla legge". Così, in un comunicato, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale - continua - ha da sempre agito legittimamente tutelando al massimo l'interesse del bene pubblico e soprattutto ha sempre lavorato in un'ottica di trasparenza e competenza, salvaguardando tutti gli operatori che lavorano nel porto di Civitavecchia".

Covid Asl Roma 4: ieri 276 vaccinazioni

Sono 276 le vaccinazioni anti Covid eseguite nella giornata di ieri, martedì 12 gennaio 2021, nel territorio di Asl Roma 4. A comunicarlo la stessa Azienda Sanitaria Locale nel consueto bollettino quotidiano dedicato alla somministrazione dei vaccini. Di queste: 7 presso CA Selene; 6 presso Giardino dell'Eden; 18 presso Alloggio per anziani La Rosa di Zaria di Castelnuovo; 33 presso Struttura Le Molette; 29 presso Ospedale Padre Pio di Bracciano; 35 presso Ospedale San Paolo di Civitavecchia; 73 presso Residenza Villa Maria; 30 presso Casa di Riposo Santa Rita di Civitavecchia; 25 presso Stella Residenza; 11 presso Alloggio Villa Belvedere di Fiano Romano; 9 presso Residenza Igea.

L'Spa ha riportato un utile netto di euro 661mln, superiore di 77mln rispetto al risultato del 2018

Poste Italiane, bilancio 2019 positivo

Il bilancio d'esercizio 2019 di Poste italiane spa ha riportato un utile netto di euro 661 mln, superiore di 77 mln rispetto al risultato del 2018, alla cui realizzazione ha contribuito l'utile realizzato dal Patrimonio separato BancoPosta. Aumenta il patrimonio netto della società, (pari a 6.328 mln di euro), gli investimenti industriali, sono pari a un importo di 643 mln di euro, in aumento del 40% rispetto al 2018, e i ricavi totali si attestano a 9.403 mln di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (9.289 mln). Sono i dati salienti che emergono dalla Relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2019 di Poste italiane spa, approvata dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti con delibera n. 124/2020. Trend positivo per i ricavi, pari a 11.038 mln di euro, in crescita dell'1,6% rispetto al 2018 grazie al buon andamento delle Strategic Business Unit



Servizi Assicurativi (+13,5%), Servizi di Pagamenti, mobile e digitale (+5,7%) e Servizi Finanziari (+0,5%) i cui maggiori ricavi hanno compensato le perdite registrate dalla Strategic Business Unit Corrispondenza, pacchi e distribuzione (-2,4%). Con riferimento al Gruppo Poste italiane, la Sezione rileva un utile di 1.342 mln

euro nel 2019, in diminuzione del 4,1% rispetto all'anno precedente (1.399 mln), mentre il risultato operativo è in crescita del 18,3%, grazie anche alla componente fiscale straordinaria di cui ha beneficiato la controllata Poste Vita spa nel 2018 (385 milioni). In aumento dell'1,6% i ricavi del Gruppo (pari a 11.038 mln di euro). Tra le note di rilievo, la sottoscrizione di un accordo con l'Inps per la fornitura del servizio di pagamento delle rate di pensione e servizi aggiuntivi, la convenzione con il Mef che regola i servizi di tesoreria e la remunerazione di altri servizi di pagamento e incasso per le pubbliche amministrazioni statali per il biennio 2019-2020, nonché i significativi investimenti nel settore dell'Informazione Tecnologia (circa 348 mln di euro a fronte di 273 mln nel 2018) che rappresentano il 54% degli investimenti complessivi.

Civitavecchia piange la scomparsa di Carlo Paielli, il cordoglio del Sindaco

"La scomparsa di Carlo Paielli è motivo di grande dolore. Credo che in città tantissimi abbiano avuto modo di apprezzare personalmente, com'è successo a me, la genuinità e il grande cuore di un civitavecchiese doc. La comunità perde con lui un esempio di generosità e disponibilità verso il prossimo. Un abbraccio ai familiari". Così il Sindaco Ernesto Tedesco. "È con dolore che ho appreso della scomparsa di Carlo Paielli. Figura di riferimento come purtroppo non ce ne sono più, per il quartiere di Campo dell'Oro Carlo è stato un punto saldo nello sport e nel sociale. Per questo resterà nella memoria di questa città, e in quella di tante persone, tra le quali senz'altro anche io stesso, cui Carlo ha insegnato tanto. Sarebbe bello che, nel contesto del nuovo Parco Marini nel quale saranno ricordati anche i Saraudi cui era dedicato il campo al quale Paielli dedicò tanta parte della sua vita, la sua figura possa essere ricordata in qualche modo. Intanto, mando ai suoi familiari le mie sentite condoglianze". Questo quanto dichiara il capogruppo della Lega, Raffaele Cacciapuoti.



Discariche abusive a Cerenova, finalmente l'intervento della Camassa



Chiamati da alcuni residenti, ci siamo recati a Cerenova per documentare l'incresciosa escalation delle discariche abusive in varie strade della frazione di Cerveteri, un malcostume che dalla fine della quarantena è andato in costante crescita. Diverse le vie coinvolte nelle denunce dei residenti, ma tra le tante zone segnalate, a piazzale Zambra, nei pressi del mercato, da mesi si registra una delle situazioni più vergognose. Ebbene, con piacevole sorpresa, a seguito del nostro girovagare per le strade e chiedere informazioni ai residenti della frazione, abbiamo visto arrivare il camion della ditta appaltatrice della nettezza urbana che ha provveduto a bonificare la discarica abusiva di piazzale Zambra. Sul luogo è intervenuta anche la delegata comunale Patrizia Dell'Olio. In altre strade come via Marcina, via Felsinea e largo Roma, ovvero quelle immortalate dalle foto, celermente gli operatori ecologici hanno provveduto a rimuovere cumuli di rifiuti che giacevano da giorni a cielo

aperto. Preso atto di questo intervento immediato, restano però alcune considerazioni che vogliamo condividere con i nostri lettori. È palese che non debba essere necessario l'intervento di un giornale per risolvere il problema della spazzatura nelle strade e nelle aree verdi di Cerenova. Non sono queste le risposte che si attendono i contribuenti della frazione di Cerveteri che pagano la Tari, non si può più tollerare una situazione di degrado ancor più grave in tempi di emergenza sanitaria. È palese che il Comune debba trovare una soluzione, non si possono lasciare montagne di immondizia davanti agli edifici solo perché i sacchetti non rispettano i dettami dell'appalto. Che si multino gli utenti che non effettuano correttamente la raccolta differenziata, si adottino provvedimenti drastici, ma assolutamente non si lasci la spazzatura per giorni in mezzo alla strada. Attualmente il clima è rigido, ma vi immaginate col primo caldo primaverile cosa potreb-

be accadere nelle strade di Cerenova se continueranno a proliferare discariche abusive dove spesso ci sono anche resti di cibo?

A nostro parere, Comune di Cerveteri e ditta appaltatrice della nettezza urbana debbono sedersi ad un tavolo, rivedere alcune linee guida dell'affidamento ed adoperare il buon senso prima che la situazione precipiti. Lasciare immondizie in strada solo perché è contenuta in sacchetti neri, beh alla luce della situazione di Cerenova appare una scelta poco oculata. Il muro contro muro non porta a nulla, i residenti sono stanchi di avere sotto le finestre di casa le pattumiere a cielo aperto. Senza dimenticare che, interventi straordinari come quelli effettuati ieri mattina, prevedono costi extra per il conferimento in discarica che saranno pagati da tutti i contribuenti di Cerveteri sulle prossime bollette della Tari. Solo con un sensato giro di vite a colpi di multe e molta elasticità operativa si potrà uscire da questo tunnel.

Alcune zone della frazione venivano da mesi prese di mira dai soliti incivili

Il progetto "Coloriamo la nostra scuola" si allarga a macchia di leopardo e "invade" anche le vie del centro della città etrusca

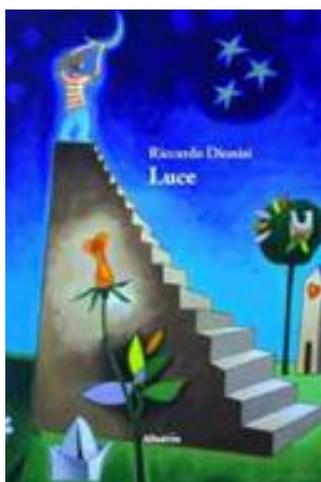
Prosegue il progetto di street art



È partito come un progetto per ridare decoro a vecchi siti abbandonati come ad esempio le cabine Enel di viale Europa a Ladispoli o del quartiere Miami e si è allargato sempre più invadendo di mille colori e idee anche le scuole del territorio. Dalla Ladispoli 1 alla Corrado Melone artisti del territorio e non solo hanno messo in moto in questi ultimi anni un vero e proprio progetto di street art che ora, nonostante l'emergenza sanitaria, non tende a cedere il passo. Perché i colori sono belli e forse ora più che mai c'è bisogno di "colore" nella vita di ognuno. E così dalle scuole alle cabine enel ora anche le saracinesche dei negozi iniziano a colorarsi grazie all'opera degli artisti. A Cerveteri già sono diverse le attività commerciali che hanno regalato le loro saracinesche come delle vere e proprie tele dove poter esprimere la propria inventiva. Ultima, ma solo per questioni cronologiche, lo è stata la Pizzeria Marzio in piazza Risorgimento a Cerveteri dove da oggi a saracinesca abbassata i passanti potranno godersi la vista di una bella ragazza seduta su di una panchina e con un bel libro in mano.

Cerveteri capitale italiana della Cultura: è il giorno dell'audizione finale

"Quella di domani, giovedì 14 gennaio, sarà una giornata importantissima per la nostra città. Alle ore 12:00 si terrà infatti l'audizione finale per decretare la Città Capitale Italiana della Cultura 2022. Cerveteri, come sapete, è tra le dieci città che sono giunte a questo straordinario traguardo. https://fb.watch/2_HvUstoTE/. Non è mai accaduto che un Comune del Lazio sia giunto tra i dieci Comuni finalisti, né che una città del centro Italia abbia conquistato il titolo. Noi sappiamo quanto sia difficile, ma ce la metteremo tutta. In questi mesi di preparazione abbiamo ricevuto il sostegno unanime di figure di spicco della cultura, della politica, dello sport e dell'imprenditoria: l'attore Alessio Boni, lo chef Antonello Colonna, il Campione del Mondo Leonardo Fioravanti, il Campione paraolimpico Andrea Pellegrini, il regista Daniele Vicari e moltissimi altri, tra cui (e ne siamo onorati), l'Amministratore Delegato di Invalita Domenico Arcuri, oggi Commissario Straordinario del Governo. Nei giorni scorsi si è aggiunto il sostegno di ANCI Lazio e dei Sindaci della nostra Regione e quello di Comuni UNESCO di altre Regioni (come Assisi e Noto). Grazie davvero di cuore. Al link, vi invio il video di presentazione della nostra candidatura: <https://bit.ly/39yPx8K>. La nostra audizione avverrà domani a partire dalle ore 12:00 e sarà possibile seguirla in diretta streaming sul canale YouTube del MiBact: <https://www.youtube.com/user/MIBACTSpero> possiate collegarvi in molti. Forza Cerveteri". Alessio Pasucci



La raccolta di poesie disponibile anche presso la libreria della città balneare

Alla libreria Scritti e Manoscritti "Luce", il libro di Riccardo Dionisi

Arriva anche alla libreria Scritti e Manoscritti di Ladispoli, "Luce", la raccolta di poesie scritta dal direttore di Baraondanews, Riccardo Dionisi. Un'opera che racchiude al proprio interno tutto lo splendore di un desiderio non semplicemente espresso, ma coltivato quotidianamente e con

costanza per essere realizzato, sintetizzato nel concetto secondo cui più forte del dolore e della morte ci sono solo l'amore e la vita. Edita dal gruppo Albatros, la pubblicazione si compone di una raffinata raccolta di poesie che intendono portare avanti un messaggio forte, se non addirittura

potente, che esula da una qualsivoglia banalità e che invece deve diventare per tutti, un mantra per la quotidianità, un pensiero da ripetere e stringere tra le braccia dell'anima, ogni volta la vita sembra voler atterrire. Un lavoro di penna impresso su carta concepito dall'autore secondo cui la poesia, nel

suo modo di esprimersi con la leggerezza di una mano affettuosa poggiata su di una spalla, ha la capacità di far riflettere, pensare e guardare la realtà con occhi nuovi. La copertina riporta un eloquente acrilico su tela, realizzato dall'artista, residente a Cerveteri, Giuliano Gentile, efficace nel disegno

e nei colori, denominato "E le Stelle stanno a Guardare". "Un vero onore essere sullo scaffale, accanto ad Alessandro D'Avenia, uno dei miei autori preferiti", ha detto l'autore. "Mi auguro che qualcuno passi ad acquistare questo inno alle emozioni e alla vita. Buona lettura!".



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997, decisero di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di acciaio



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il settore

in Breve



Flavia Servizi: "Covid Test rapidi anche nella Farmacia numero 4"

Antigenico al costo di € 22 e test sierologico al costo di € 20

Flavia Servizi rende noto che da questa settimana i test rapidi antiCovid si svolgono il lunedì e martedì presso la Farmacia 4 di via Roma 88/A dalle ore 9:00 alle 13:00; il mercoledì ed il giovedì presso la Farmacia 3 di via Bari 72 dalle 9:30 alle 15:00 (orario continuato) e il venerdì e sabato presso la Farmacia 2 di viale Europa, dalle 9:30 alle 15:00 (orario continuato). Il costo del test rapido antiCovid è: tampone antigenico al costo di € 22,00 e test sierologico al costo di € 20,00. Flavia Servizi ricorda che per effettuare il test non è necessaria la prescrizione medica. L'utente non dovrà avere una temperatura superiore a 37,5°, dovrà essere munito di documento di identità, tessera sanitaria e indossare la mascherina. I dati del paziente e l'esito del test saranno comunicati alla Asl di riferimento. Il servizio sarà sospeso in caso di grave maltempo.



Il cons. Cavaliere sull'assalto al Congresso USA: "Brogi elettorali documentati, Biden incarnazione dell'Anticristo"

"Persino 12 deputati democratici hanno contestato lo scrutinio elettorale negli Usa. L'Italia stessa tramite Leonardo, e sotto la regia di Renzi e Obama, ha interferito con le elezioni a stelle e strisce". E' quanto avrebbe detto il consigliere comunale di Ladispoli Raffaele Cavaliere su una piattaforma di Youtube. "In Italia non esiste la democrazia, gli fanno i rivoluzionari da bar, terrorizzati dai potenti forti". Poi ha aggiunto: "Sono un sovranista, Trump ha difeso la vita e la pace, è un pacifista che ha migliorato il sistema sanitario Usa. Biden? Lui rappresenta l'Anticristo, appoggia l'aborto".

Attacco hacker all'Open Day dell'Istituto Comprensivo Ladispoli1

Incontro sabotato con vaneggiamenti, insulti e video pornografici

Grave denuncia ci arriva in redazione dall'I.C. Ladispoli 1: "L'Open Day virtuale del nostro Istituto, si è trasformato in un momento increpitoso, che ha suscitato grande amarezza e forte imbarazzo nei partecipanti. Durante la videoconferenza dell'undici gennaio, in cui veniva presentata l'offerta formativa, sulla piattaforma Googlemeet, è avvenuto un attacco di hacker che hanno sabotato l'incontro virtuale con insulti, vaneggiamenti e la condivisione di video pornografici prima che si potesse intervenire per bloccare il collegamento. Un episodio inqualificabile che è stato denunciato dalla nostra Dirigente, Prof.ssa Enrica Caliendo, alla polizia postale inviando tutto il materiale necessario per tentare di risalire agli autori dell'incursione telematica. Il nostro Istituto aveva reso disponibile un link pubblico per l'incontro diffuso attraverso i canali istituzionali, rigorosamente on line per le stringenti norme anti covid. E' enorme lo sconforto e lo sconcerto di tutta la comunità educante di fronte a un episodio così inaudito che ha visto come protagonisti giovani senza scrupoli, ma è forte anche lo sdegno e l'indignazione che ci porta a fare, in quanto comunità educante che si occupa della crescita individuale e collettiva dei nostri ragazzi, profonde riflessioni su quanto accaduto. E' questo, un periodo difficilissimo per tutti, caratteriz-



zato da mutamenti profondi delle nostre abitudini di vita. Quasi tutte le nostre attività (lavoro, scuola, tempo libero, formazione, cultura, relazioni) hanno conosciuto una rimodulazione basata in larga parte sull'utilizzo della rete, fattore che ha determinato una accresciuta esposizione alle aggressioni della cyber-criminalità e di conseguenza un insieme assai vasto ed eterogeneo di attacchi informatici, diretti a colpire sia il patrimonio personale dei cittadini, che il tessuto economico-produttivo del Paese, la regolarità dei servizi pubblici essenziali come il mondo delle professioni, la sicurezza e la libertà personale di adulti e ragazzi con particolare riferimento alla protezione dei

bambini e delle persone più vulnerabili. Una vera e propria minaccia che sta approfittando di un momento di grande fragilità emotiva nazionale. Con la sospensione delle attività scolastiche e la conseguente attivazione della didattica a distanza, molteplici sono state le segnalazioni relative a episodi di intrusione nelle piattaforme dedicate alla formazione degli studenti; accessi violenti, non autorizzati che, a nostro avviso fanno emergere un forte disagio giovanile con aspetti e risvolti pericolosi e disturbi di personalità. Purtroppo la scuola è nel mirino degli hacker, in Europa gli attacchi sono in crescita del 24%. Si registrano episodi simili a quello che si è verifi-

cato nel nostro Istituto Comprensivo durante altri open day, in diverse città e realtà scolastiche, dall'infanzia ai licei. Questi personaggi, non hanno alcun rispetto per le famiglie, gli insegnanti e per il prezioso lavoro predisposto da tutti i docenti. Colpire la scuola e il mondo educativo in un momento in cui è fortissima la richiesta da parte di molti giovani studenti di ritornare in presenza, poiché costretti da mesi alla DAD con la mancanza della socialità e del confronto diretto tra studenti e docenti, è un atto imperdonabile! Quanto accaduto a Ladispoli è stato prontamente stigmatizzato da tutti, genitori e docenti che erano collegati on line. " Per questo, in quan-

to membri consiglieri del Consiglio di Istituto della Ladispoli1 avvertiamo la necessità di ringraziare tutti i docenti e la Dirigente per il lavoro svolto fino ad oggi per garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi e tutte le famiglie che hanno partecipato all'open day, nonostante la difficoltà creata dall'attacco hacker che si è verificato. Dobbiamo riconoscere e difendere la nostra Scuola come luogo insostituibile in cui valorizzare ancora di più la cultura della condivisione e della collaborazione in un momento di grave crisi in cui il ruolo dell'istruzione scolastica ci sembra ancora più importante e determinante!" Così in una nota il Consiglio d'Istituto I.C. LADISPOLI 1

Cittadini da molti giorni costretti a prendere i soldi presso gli altri sportelli bancomat presenti in città

L'odissea del prelievo: Postamat fuori servizio dal 24 dicembre

Per i cittadini di Ladispoli è divenuta oramai da molti giorni una vera e propria odissea prelevare denaro contante dagli sportelli Atm Postamat di Poste Italiane ubicati presso la sede centrale di Via Caltagirone e la sua succursale di Via Lazio. "Un guasto segnalato dai colleghi impiegati nella cittadina balneare già a partire dallo scorso 24 dicembre - fanno sapere dalle stesse Poste Italiane contattate dalla nostra redazione - non ancora però visionato dagli addetti alla manuten-



zione in primo luogo per le impossibilità temporali derivanti dal periodo di festa appena trascorsa". Una problematica che ha costretto molti, fino a questo momento, a prelevare i soldi recandosi presso gli altri sportelli bancomat presenti in città, con i conseguenti oneri di commissione derivanti dalle operazioni di prelievo, pochi ma ingiusti se considerata la filiale di riferimento del proprio conto e il lungo periodo trascorso dall'inizio del problema.

L'assessore Lazzeri: "Cerveteri Capitale della Cultura? Magari!"

"Sono convinta che l'eventuale vittoria del comune etrusco potrebbe dare una spinta notevole a tutto il territorio del litorale a nord di Roma. Questa è un'occasione ghiotta e Ladispoli è pronta ad accogliere tutti quei potenziali turisti che vorrebbero a visitare il capoluogo etrusco e a cui noi potremmo offrire una vasta scelta di strutture ricettive e commerciali", lo dichiara in una nota Francesca Lazzeri, assessore al Commercio, Attività Produttive e Comunicazione del Comune di Ladispoli. "In periodi pre covid - prosegue Lazzeri - tanti sono stati i turisti in visita a Roma che hanno scelto la nostra città sia per dormire che per fare shopping, visto il collegamento rapido e frequente con la Capitale, ed anche ora, nonostante le restrizioni imposte dal DPCM su orari e modalità di vendita il comparto sta andando più che bene. Questo è certificato dai dati oggettivi che giungono dalle agenzie immobiliari: viale Italia ha la stessa appetibilità commerciale di via Cola di Rienzo a Roma, il che è tutto dire. Se sempre più spesso anche personaggi del mondo dello spettacolo scelgono Ladispoli per la sua ristorazione di qualità, ultimo Renato Zero ospite del Malibù - Equo Risto, locale che ha fatto della pesca sostenibile e del plastic free la sua bandiera, è segno che il settore commercio-attività produttive-enogastronomia è vivo ed attento - conclude l'assessore Lazzeri - a tutte le esigenze del mercato. Quindi in bocca al lupo Cerveteri!"



Borgo Palidoro, alla scoperta di un club che ambisce a crescere

Con il 2021 si punta alla realizzazione del campo in sintetico

Una piccola realtà che cresce. E neanche il covid fermerà i progetti del Borgo Palidoro, giovane e ambiziosa società del comune di Fiumicino. Gli amaranto per la prima volta dalla fondazione militano nel torneo di Promozione, campionato nel quale vi sono arrivati nel periodo più buio della storia del calcio dilettantistico. La società è guidata da settembre da Alessandro Schavi, fratello minore di Andrea, il patron dell'Aranova. Due club divisi da una manciata di chilometri, uniti da un solo obiettivo creare un polo

calcistico tra Ladispoli e Fiumicino. E a conferma di ciò la società amaranto sta progettando la realizzazione del campo in sintetico che nei prossimi mesi potrebbe vederlo nascere. "In questo periodo critico non ci siamo fermati - racconta il dg Emauele Dall'Acqua - continuano le nostre attività, sia con il settore giovanile che con la prima squadra ci alleniamo rispettando le misure. Abbiamo in cantiere molti progetti, il più importante è l'esecuzione del manto in sintetico, il motore delle nostre ambizioni". Il club, tra l'altro, con gli

spazi liberi dovuti alle restrizioni, ha concesso l'impianto per attività sportive e sociali all'aperto. "Sì - continua Dall'Acqua - stiamo cercando di coinvolgere associazioni e centri anziani, l'aggregazione è l'antidoto al covid. All'aria aperta nel rispetto delle norme siamo aperti ad ogni proposta con chiunque voglia praticare sport".

Fabio Nori



Social Pro League, i risultati dei sedicesimi di finale: il Grosseto fermo sullo 0 a 0 contro l'Imolese



Al via la fase ad eliminazione diretta della Social Pro League: le migliori classificate della fase a gironi si stanno ora sfidando nei sedicesimi di finale. A decretare la vincitrice dello scontro diretto saranno i tifosi, che voteranno la propria squadra del cuore permettendole di accedere agli ottavi di finale. Potete supportare e votare la vostra squadra del cuore tramite il seguente link: https://www.superscommesse.it/social_pro_league/. Nella parte sinistra del tabellone appare la sfida tra Grosseto e Imolese. Nelle ultime quattro gare del campionato di Lega Pro, i grifoni hanno conquistato due

vittorie, entrambe in trasferta, contro Giana Erminio e Pro Sesto, un pareggio in casa con il Novara e una sconfitta per 3 a 4 subita in casa contro il Como. Nella giornata di domenica 10 gennaio, per il Grosseto si registra un'ulteriore sconfitta, uno 0 a 2 subito contro la Pistoiese. La sfidante di questi sedicesimi, l'Imolese, ha perso tutte le ultime quattro partite di campionato, giocate contro Vis Pesaro, Legnago, Ravenna e Cesena. Nella giornata di ieri è arrivata un'altra sconfitta, questa volta per mano del Gubbio, che ha vinto il match per 2 a 1. Nella nostra Social Pro League, il risultato

tra Grosseto e Imolese è ancora fermo sullo 0 a 0, ma ancora c'è tanto tempo per recuperare! Sono stati tantissimi i tifosi votanti durante lo svolgimento della fase a gironi, e si attendono nuovi e numerosi voti da parte dei fan anche per la fase ad eliminazione diretta. La sfida è ancora lunga e c'è ancora tempo per portare la propria squadra il più in alto possibile. Ricordiamo che i sedicesimi di finale termineranno il 26 gennaio 2021, alle ore 15:00. Il 26 aprile 2021, giorno di chiusura della competizione, si conoscerà la migliore pagina Facebook della Serie C della stagione 2020-2021.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Corviale Urban Lab - Liberi di creare

Edizione Speciale Online fino al 22 gennaio torna il festival multiartistico Corviale Urban Lab con 5 appuntamenti online e oltre 20 artisti coinvolti

Il Corviale Urban Lab torna con una nuova edizione speciale dal sottotitolo emblematico: "Liberi di creare". Una versione interamente online dello storico festival multiartistico del Serpente, che vuole sottolineare il ruolo cruciale che l'arte e la cultura dovranno avere in questo 2021 ricco di speranze. Dal 13 al 22 gennaio, verranno trasmessi in streaming sulla pagina Facebook del festival e su MArteChannel concerti, spettacoli di teatro, danza e arte circense, live painting, reading letterari, mostre e pillole d'arte. Questa edizione speciale è organizzata da Liberi di Suonare in collaborazione con ARTmosfera e con il sostegno della Regione Lazio. Tutti i video sono stati realizzati all'interno della galleria Il Mitreo, cuore pulsante della vita culturale di Corviale, che ha da poco scongiurato la chiusura grazie alla sollecitazione della comunità nei confronti dell'amministrazione



comunale. Il programma è spalmato su 5 serate, a giorni alterni a partire dal 13 gennaio, weekend esclusi. Ricchissimo e variegato il cast artistico con i concerti della band Camera, di Leonardo Angelucci e dei musicisti emergenti Amò,

Cigno e Maria Faiola; gli spettacoli di danza di Nunzio Perricone e della compagnia Uscite di Emergenza, quelli circensi di Mr.Ivan e Leonardo Varriale, e quello teatrale di Eduardo Ricciardelli; il live painting di Silvia Struglia e il

reading letterario di Ludovica Ottaviani; la mostra digitale collettiva di alcuni artisti emergenti (Iolanda Di Bonaventura, Silvia Sciarra, Mattia Farruggia, Giulia Crivez, Paola Tornambé, Mattia Rubini, Davide

Cocozza). Inoltre, il Laboratorio di Città Corviale di Sofia Sebastianelli e Sara Braschi presenterà un tour digitale, con interviste esclusive, della toccante Mostra del Progetto delle Memorie, in cui si raccontano i luoghi e le vite degli abitanti del celebre piano libero del Serpente, prima del loro definitivo sfratto. La Compagnia Teatrale Oltretà proporrà, un reading dedicato a due dei più grandi autori italiani di sempre: Gianni Rodari, per il centenario della nascita, e il sommo Dante Alighieri, a 700 anni dalla morte. Ma non è tutto! Gli artisti di Stamperia del Tevere e Comunità X realizzeranno delle pillole d'arte in diretta social per raccontare la loro attività artistica e spiegare le tecniche che usano per creare le opere. L'artista Monica Melani presenterà un video racconto del laboratorio Preghiere al Vento, incentrato sulla particolare tecnica della pittura energetica.

PROGRAMMA
15 GENNAIO dalle ore 19 Cigno (Musica), Silvia Struglia (Live Painting), Ludovica Ottaviani (Reading).
18 GENNAIO dalle ore 19 Maria Faiola (Musica), Pillole d'Arte di Stamperia del Tevere, Nunzio Perricone (Danza), Leonardo Varriale (Circo).
20 GENNAIO dalle ore 19 Mostra delle Memorie di Sofia Sebastianelli e Sara Braschi, Leonardo Angelucci (Musica), Uscite di Emergenza (Danza).
22 GENNAIO dalle ore 19 Preghiere al vento di Monica Melani (laboratorio), Camera (Musica), Mostre artisti emergenti con: Iolanda Di Bonaventura, Silvia Sciarra, Mattia Farruggia, Giulia Crivez, Paola Tornambé, Mattia Rubini, Davide Cocozza, Letture di Rodari e Dante di Compagnia teatrale Oltretà.

E' uscito 'Antonio's Book', album musicale dedicato al pianista Antonio Sardi De Letto

L'album, disponibile nei negozi di dischi e nei digital stores, costituisce un omaggio al pianista romano scomparso prematuramente, cui l'opera è ispirata

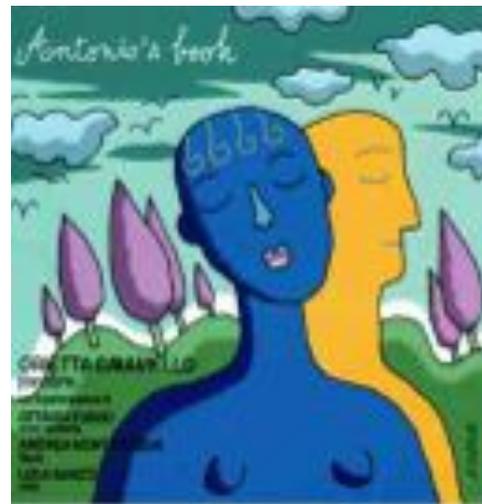
Il Maestro De Letto aveva svolto di pari passo gli studi storico-musicali alla Sapienza e quelli pianistici diplomandosi al Conservatorio S.Cecilia di Roma. Docente di pianoforte presso il Conservatorio di Latina e il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, nella sua attività si era dedicato con uguale passione al repertorio tradizionale e alla nuova musica, oltre che da solista, con Orietta Caianiello nello Ianus Piano Duo e a fianco di Anna Proclemer. Musicista colto e raffinato, rivelava la sua varietà di interessi e una natura eclettica passando con facilità e bravura dalle sale da concerto ai teatri di prosa, ai convegni musicologici. (<http://www.giornaledelamusica.it/news/?num=108150>).

La sua tecnica pianistica, spesso definita formidabile, si è sempre accompagnata ad un acuto interesse sia per le motivazioni più profonde del fatto artistico (da qui i suoi brillanti studi storico-musicali) che per il fattore comunicativo ed emozionale dell'esecuzione musicale. Come solista e anche nello Ianus Piano Duo insieme ad Orietta Caianiello, Sardi de

Letto ha portato sulla scena con la grande attrice Anna Proclemer diversi recital di musica e poesia, tra cui "Anna dei pianoforti" su testo di Alberto Savinio e "Animali e Bestie" con live electronics; pur avendo una saldissima preparazione classica, il musicista passava con disinvoltura ed interesse dai repertori tradizionali alle nuove musiche, collaborando con importanti compositori contemporanei. Il sodalizio tra Orietta Caianiello e Antonio Sardi de Letto ha avuto inizio nel 2000, quando hanno deciso di unire le proprie forze per realizzare un repertorio a due pianoforti, sulla base di una sintonia inizialmente solo intuita e sfociata poi nella scoperta che il loro percorso si basava su straordinarie affinità e un condiviso amore per la ricerca e la sperimentazione. Ed è proprio in questo modo che nasce lo Ianus Piano Duo, che ha avviato un confronto artistico durato dieci intensi e memorabili anni, cui il destino ha tuttavia posto un'irrimediabile fine, troncando i progetti già disegnati per il loro futuro e i molti altri in cui Antonio era artisticamente coinvolto. Nonostante ciò, il desiderio di ritrovare un contatto con lui attraverso la musica è stato determinante e ha trovato eco nei numerosi amici interpreti e compositori che lo hanno amato e che sono stati mossi dallo stesso intento. Insieme hanno, così, costruito un tessuto fatto di tanti fili di ricordo, stima e affetto che hanno pazientemente annodato nei non pochi anni che questo progetto ha richiesto prima di vedere luce. Questo CD preparato da ogni singola parte della sollecita opera di amici e familiari, è il prodotto che ha reso possibile anche agli interpreti, attraverso le note a lui dedicate, di rendere omaggio ad Antonio, con gratitudine e stima. Il disco contiene 14 tracce composte dai maestri: Marco Cimagalli, Toni Neiman, Gabrio Taglietti, Riccardo Vaglini, Lucio Garau, Fabrizio De Rossi Re, Gabriele Manca, Federico Del Sordo e Roberta Vacca.

Biografia Orietta Caianiello

Orietta Caianiello, nata a Napoli, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" con Aldo Tramma, perfezionandosi in Germania con Werner Genuit e a Londra con Peter Feuchtwanger. Ha frequentato le Masterclasses di Bernhard Wambach e Massimiliano Damerini e ha partecipato ai Ferienkurse di Darmstadt e a quelli dell'Accademia "Tibor Varga" di Sion. Pianista di



vasta esperienza, ha spaziato nella sua attività artistica dal solismo a molti campi del camerismo, suonando in duo con violoncello, viola, flauto, e fondando il Trio Busoni, con cui ha eseguito in prima assoluta il Trio op. 18 di Busoni. È pianista dell'ensemble di musica contemporanea Freon di Roma; si è dedicata all'approfondimento del repertorio del melologo con l'attrice Sonia Bergamasco ed ha formato con Antonio Sardi de Letto il duo pianistico, a due pianoforti, Ianus Piano Duo, dedicataro di molti brani contemporanei. Ha suonato presso le principali città italiane ed in Inghilterra, Austria, Francia, Germania, Brasile, Stati Uniti, Canada. È titolare della cattedra di Musica da Camera al Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. A due pianoforti ha inciso le Visions de l'Amen di O. Messiaen per Terre Sommerses, e sono in uscita i CD Schumannesque per Rai Trade, e Sei per Due, sempre per Terre Sommerses. Con l'ensemble Freon ha inciso due CD monografici su Malpiero e Donatoni per Stradivarius e Italian News per Rai Trade.



Questa sera la settima puntata della nuova serie condotta da Nicolas Ballario

Su Sky Arte "The Square. Spazio alla Cultura"

Appuntamento a giovedì 14 gennaio per la settima puntata di The Square. Spazio alla cultura, la nuova serie condotta da Nicolas Ballario in onda su Sky Arte e realizzata da Tiwi. L'arte ha bisogno di una piazza, in questo periodo più che mai, per esprimersi e valorizzarsi. Per questo, dopo le serie Sipario! Storie di Teatro, Indie Jungle e Musei, in un momento di grande difficoltà per lo spettacolo e la cultura, Sky Arte mette a disposizione di tutti anche The Square che andrà in onda ogni giovedì alle 20:45 e sarà disponibile in streaming gratuito sul sito e sui profili Facebook ed Instagram di Sky Arte. The Square è un luogo in costruzione, i cui contenuti vengono dai palcoscenici del mondo dell'arte e della cultura, ora vuoti. La trasformazione in atto porta nuovi modi di fare attività

culturale e di questi The Square si fa portavoce. Gli ospiti sono artisti, musicisti, registi, attori, danzatori che trovano un luogo in cui i loro progetti possano avere spazio e raggiungere il pubblico di cui hanno bisogno, e che ha bisogno di loro. Nella settima puntata di The Square la prima ospite è Josephine Yole Signorelli, alias Fumettibrutti, che racconta la genesi della sua ultima graphic novel, Anestesia: la storia di un viaggio e di un approdo verso la difficile conquista della propria identità. La clip in animazione è dedicata a un mito della musica e un'icona dello stile, David Bowie, di cui sono appena usciti due brani inediti, mentre l'ospite in studio di questa settimana è l'esilarante stand up comedian Saverio Raimondo, che apre con un monologo dedicato all'ansia e agli ansiosi, che in questo



periodo si sentono un po' più a loro agio, circondati come sono da un clima generale molto simile al modo in cui si sentono quotidianamente. La successiva intervista con Nicolas Ballario permette di approfondire la

carriera di Raimondo e ci offre una panoramica sul lavoro di comico in un periodo minacciato dalle restrizioni legate non solo alla pandemia, ma anche a certi atteggiamenti molto simili alla censura. È poi la volta di Marinella Senatore, artista che ha portato a Palazzo Strozzi la sua installazione We Rise By Lifting Others, ispirata alle luminarie del Sud Italia e allo spirito di comunità che sono capaci di evocare. L'ultimo ospite in collegamento è l'attore Stefano Fresi, che oltre a vantare una curiosa somiglianza con Nicolas, è protagonista della fortunata serie Sky I delitti del BarLume ispirata ai romanzi di Marco Malvaldi. Stefano racconta anche del riadattamento di Guerra e Pace che avrebbe dovuto portare a teatro, e che si spera di poter vedere presto.

Oggi in tv Giovedì 14 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	
06:00 - Rai - News24 06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati 06:45 - Unomattina 07:00 - TG 1 07:10 - Che tempo fa 07:12 - Unomattina 07:30 - TG 1 L.I.S. 07:33 - Unomattina 07:49 - Che tempo fa 07:51 - Unomattina 08:00 - TG 1 08:25 - Che tempo fa 08:27 - Unomattina 09:00 - TG 1 09:07 - Che tempo fa 09:09 - Unomattina 09:30 - TG1 FLASH 09:35 - Parlamento Telegiornale 09:38 - Unomattina 09:50 - TG 1 09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane 11:55 - E' sempre mezzogiorno 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Oggi è un altro giorno 15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3 16:45 - TG 1 16:55 - TG1 Economia 17:00 - Che tempo fa 17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - Che Dio ci aiuti 6 - Obbligo o verità - Dèjà vu 23:30 - Porta a Porta 23:45 - TG1 80 Secondi 23:47 - Porta a Porta 01:05 - Rai - News24 01:36 - Che tempo fa 01:40 - Il ragazzo dal kimono d'oro 2 03:10 - Rai - News24	06:00-DettoFatto 07:00-Charlie'sAngelsGliAngelricordano 07:45-HeartlandFantasmidalpassato 08:30-TG2 08:45-RadioDueSocialClub 10:00-Tg2Italia 10:55-Tg2Flash 11:00-TG SportGiorno 11:10-IFattiVostri 13:00-TG2GIORNO 13:30-TG2Tuttoilbelloche'e' 13:50-Tg2Medicina33 14:09-Meteo 3 14:00-Ore14 15:15-DettoFatto 16:45-ParlamentoTelegiornale 16:55-TG2FlashL.I.S. 16:58-Meteo2 17:00-TG2 17:15-ReggioEmilia.Calcio:Coppaitalia2020/2021Sassuolo-Spal 19:40-N.C.I.S.Senzascalo 20:30-TG220.30 21:05-Bergamo.Calcio:Coppaitalia2020/2021Atalanta-Cagliari 23:15-Unavilasperiocolata 00:55-Passionesinistra 02:20-TG2EatParade 02:30-VideoeconomicPasserelladicomicintv 02:50-Auckland(NZL).Vela:36aAmerica'sCup 2020PradaCup 05:00-VideoeconomicPasserelladicomicintv 05:10-DettoFatto	06:00 - Rai - News24 07:00 - TGR Buongiorno Italia 07:40 - TGR Buongiorno Regione 08:00 - Agorà 10:00 - Mi manda Raitre 11:00 - Elixir 11:55 - Meteo 3 12:00 - TG3 12:25 - TG3 Fuori TG 12:45 - Quante storie 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Alberto Sordi l'italiano con la Prof.ssa Barbara Bracco 14:00 - TG Regione 14:18 - TG Regione Meteo 14:20 - TG3 14:49 - Meteo 3 14:50 - TGR Leonardo 15:05 - TGR Piazza Affari 15:15 - TG3 LIS 15:20 - Parlamento Telegiornale 15:25 - Il Commissario Rex 16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:20 - Che succ3de? 20:45 - Un posto al sole 21:20 - Bye Bye Germany Prima Visione Tv 23:10 - La Grande Storia doc Einsatzgruppen - Le squadre della morte di Hitler 00:00 - TG3 Linea notte 00:10 - TG Regione 00:13 - TG3 Linea notte 01:00 - Meteo 3 01:05 - Cultura presenta Newton: Il cielo, dalla media all'alta atmosfera 01:45 - Rai - News24	06:00 - FINALMENTE SOLI - PROVA GENERALE 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:35 - CHIPS - IL PEDAGGIO 08:35 - CHIPS - IL LADRO DAL POLLICE VERDE 09:35 - RIZZOLI & ISLES - NON PER AMORE MA PER DENARO 10:50 - CARABINIERI - IL CAMERIERE 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:31 - IL SEGRETO - 4 PARTE 1 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - L' ERRORE DI JESSICA 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - TRADIMENTI 16:44 - IL PILOTA RAZZO E LA BELLA SIBERIANA - 1 PARTE 17:22 - TGCOM 17:24 - METEO.IT 17:28 - IL PILOTA RAZZO E LA BELLA SIBERIANA - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:33 - METEO.IT 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 225 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA 21:20 - DRITTO E ROVESCIO 00:47 - CUORI IN ATLANTIDE - 1 PARTE 01:18 - TGCOM 01:20 - METEO.IT 01:24 - CUORI IN ATLANTIDE - 2 PARTE 02:34 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE 02:55 - IL VIZIO HA LE CALZE NERE 04:23 - TELEFILM	06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE 10:57 - TG5 - ORE 10 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - UNA VITA - 1107 - II PARTE - 1aTV 14:45 - UOMINI E DONNE 16:10 - AMICI DI MARIA 16:35 - PILLOLA GF VIP 16:46 - IL SEGRETO - 2299 17:10 - POMERIGGIO CINQUE 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolenza 21:20 - RIASSUNTO - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO 21:21 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 99 - 1aTV 22:21 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 100 - 1aTV 23:21 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO - 101 - 1aTV 00:21 - TG5 - NOTTE 00:55 - METEO.IT 00:56 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insolenza 01:22 - UOMINI E DONNE 03:11 - CENTOVETRINE	06:40 - I PUFFI - GUSTINO E I PIRATI DEL PEPE - I PARTE 06:55 - I PUFFI - GUSTINO E I PIRATI DEL PEPE - II PARTE 07:10 - SPANK TENERO RUBACUORI - IL PIU' GRANDE TESORO DEL MONDO 07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - ARRIVEDERCI, ANTHONY! 08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ANSIE E TIMORI 08:40 - CHICAGO FIRE - PROBLEMI DI BILANCIO 09:35 - CHICAGO FIRE - LA SPIA 10:30 - CHICAGO FIRE - IL PIROMANE 11:25 - CHICAGO JUSTICE - DANNI COLLATERALI 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:22 - SPORT MEDIASET 14:05 - DUNCANVILLE - LA FESTA DELLA STREGA 14:30 - I SIMPSON - IL NUOVO UOMO DUFF 14:55 - I SIMPSON - MAMMA IMPICCIONA 15:25 - MODERN UN TALENTO NATURALE 15:55 - MODERN GRANDI SPERANZE 16:20 - BABY DADDY - INTERVISTA 16:45 - BABY DADDY - LA DONNA CHE SUSSURRAVA AI PAPA' 17:10 - FRIENDS - UN OSPITE SCOMODO 17:40 - FRIENDS - IL RICORDO DI UN GIORNO DI FESTA 18:06 - GRANDE FRATELLO VIP 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:00 - AMICI - daytime 19:30 - C.S.I. MIAMI - TUTTO PER UN FIGLIO 20:24 - C.S.I. MIAMI - IL TESTIMONE 21:20 - MAMMA, HO PERSO L'AEREO - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - MAMMA, HO PERSO L'AEREO - 2 PARTE 23:30 - MAMMA HO ALLAGATO LA CASA - 1 PARTE 00:09 - TGCOM 00:12 - METEO.IT 00:15 - MAMMA HO ALLAGATO LA CASA - 2 PARTE 01:20 - AMERICAN DAD - MISTER DELIVER 01:45 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 01:55 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:10 - LO SAPEVI? 02:31 - LO SAPEVI? 02:51 - COSE DI QUESTO MONDO - IL FANTASMA DI ZORRO

la Voce
la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginanews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

